



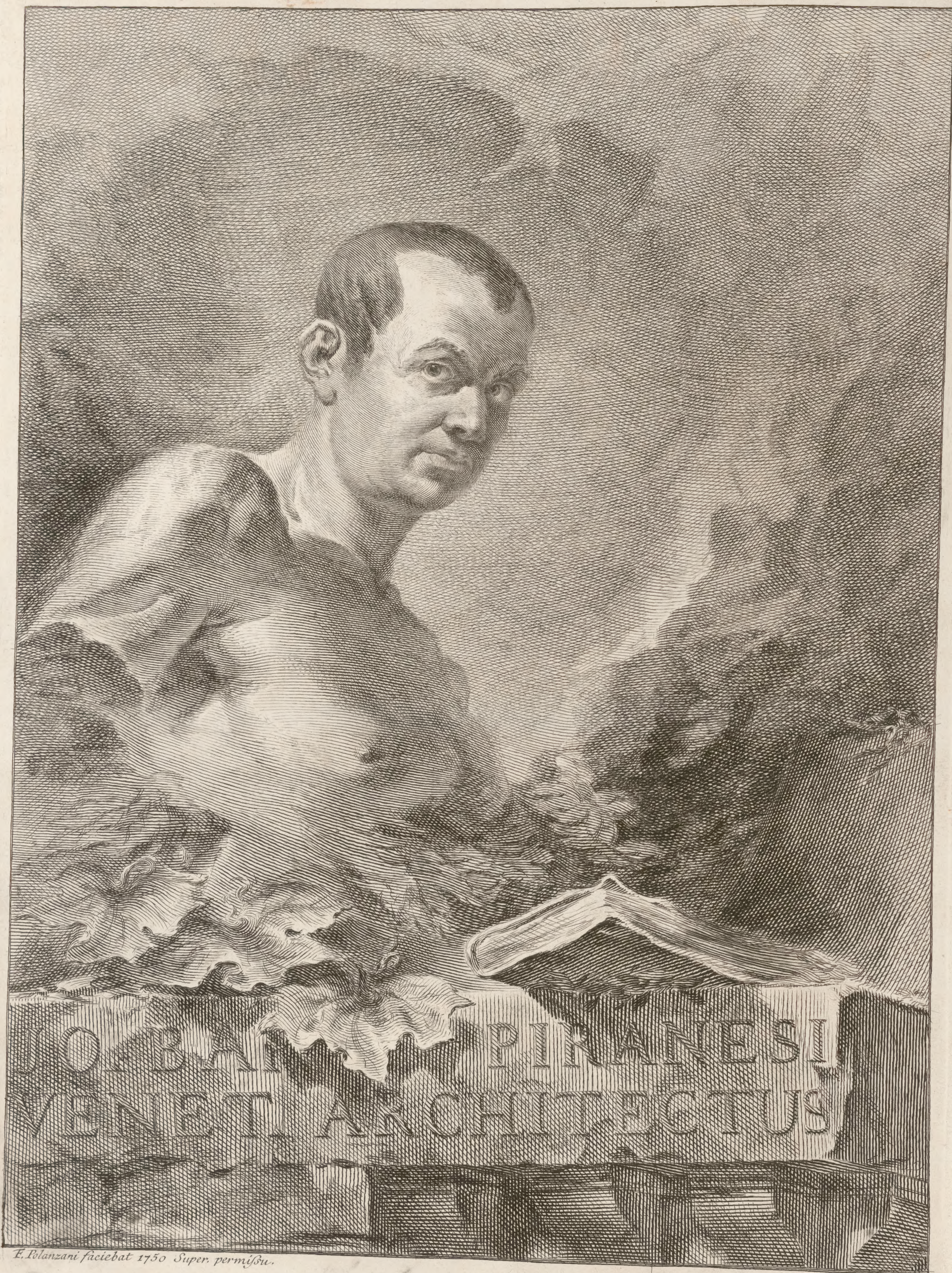
2 D 10



Ramsay Traquair.

Dowells rooms. April 1912.  
Copy with the Carceri plates in  
the first state.





*E. T. del. sculp. 1750 Super. perm. du.*



# OPERE VARIE

D I

ARCHITETTURA, PROSPETTIVA,  
GROTESCHI, ANTICHITÀ

*Inventate, ed Incise*

D A

GIAMBATTISTA PIRANESI

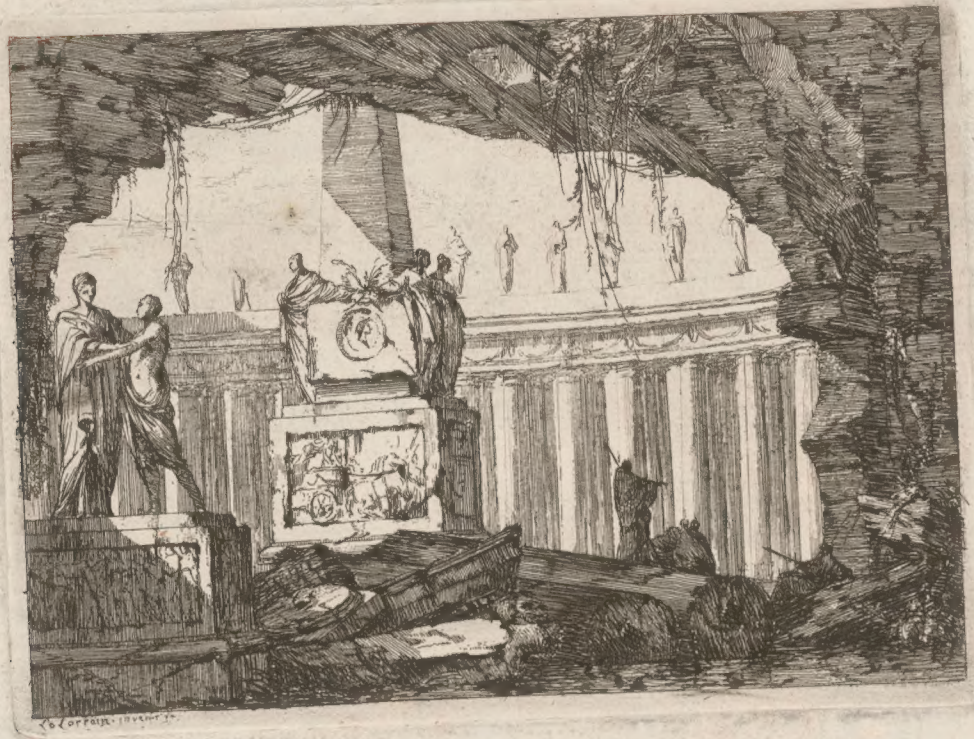
Architetto Veneziano,

RACCOLTE

D A

GIOVANNI BOUCHARD

Mercante Librajo al Corso.



IN ROMA, MDCCL.

---

CON LICENZA DE' SUPERIORI.





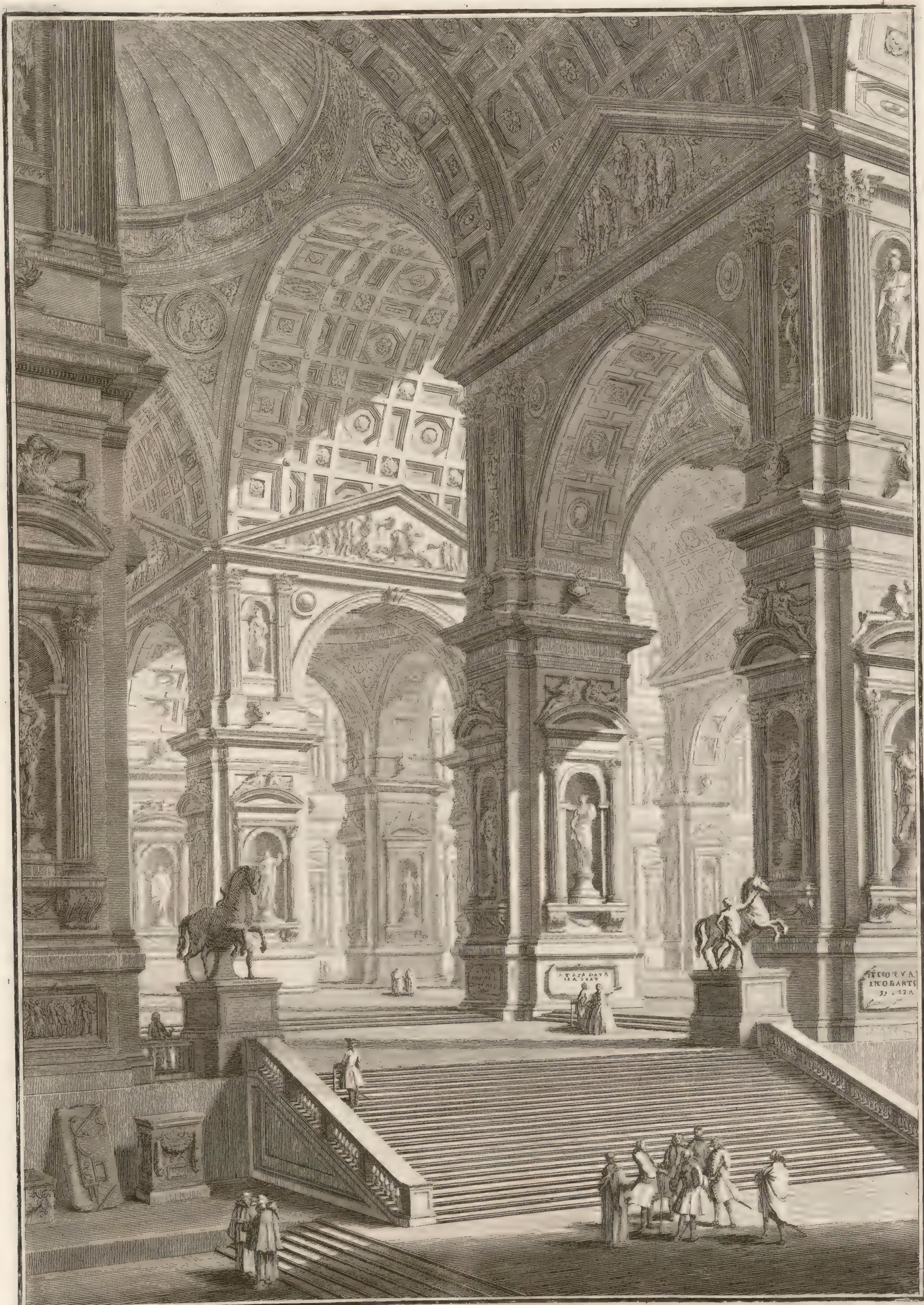












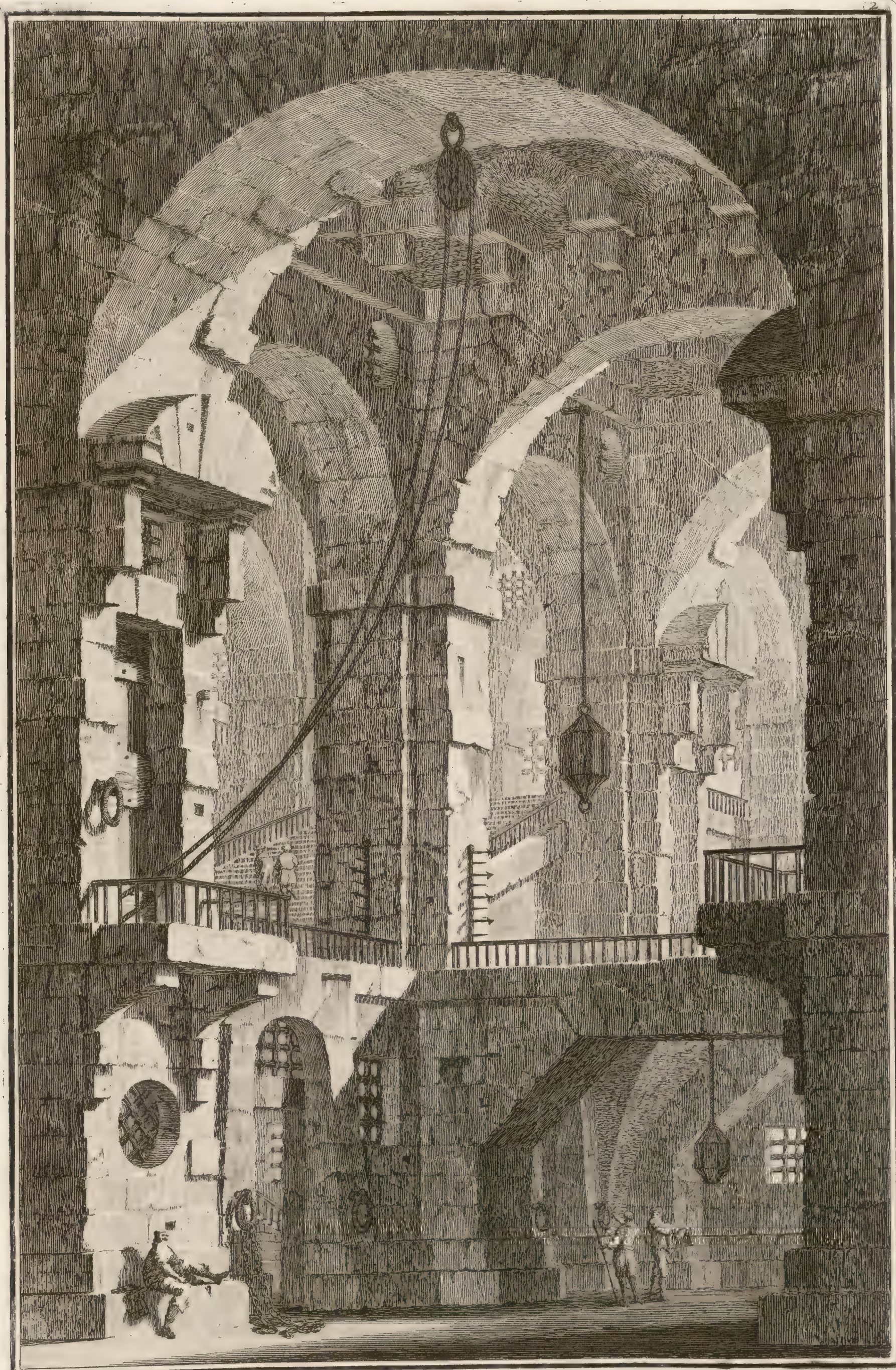
Gio. Batt. Piranesi Archi inv. ed incise in Roma

Galleria grande di Statue, la cui struttura è con Archi e col lume preso dall'alto. Ella resta nel mezzo di due  
ampli Cortili, e ad essa si ascende per mezzo di magnifiche Scale. Vi sono Statue, Bassi-rilievi antichi, Iscri-  
zioni, Sepolcri, ed altri ornamenti.









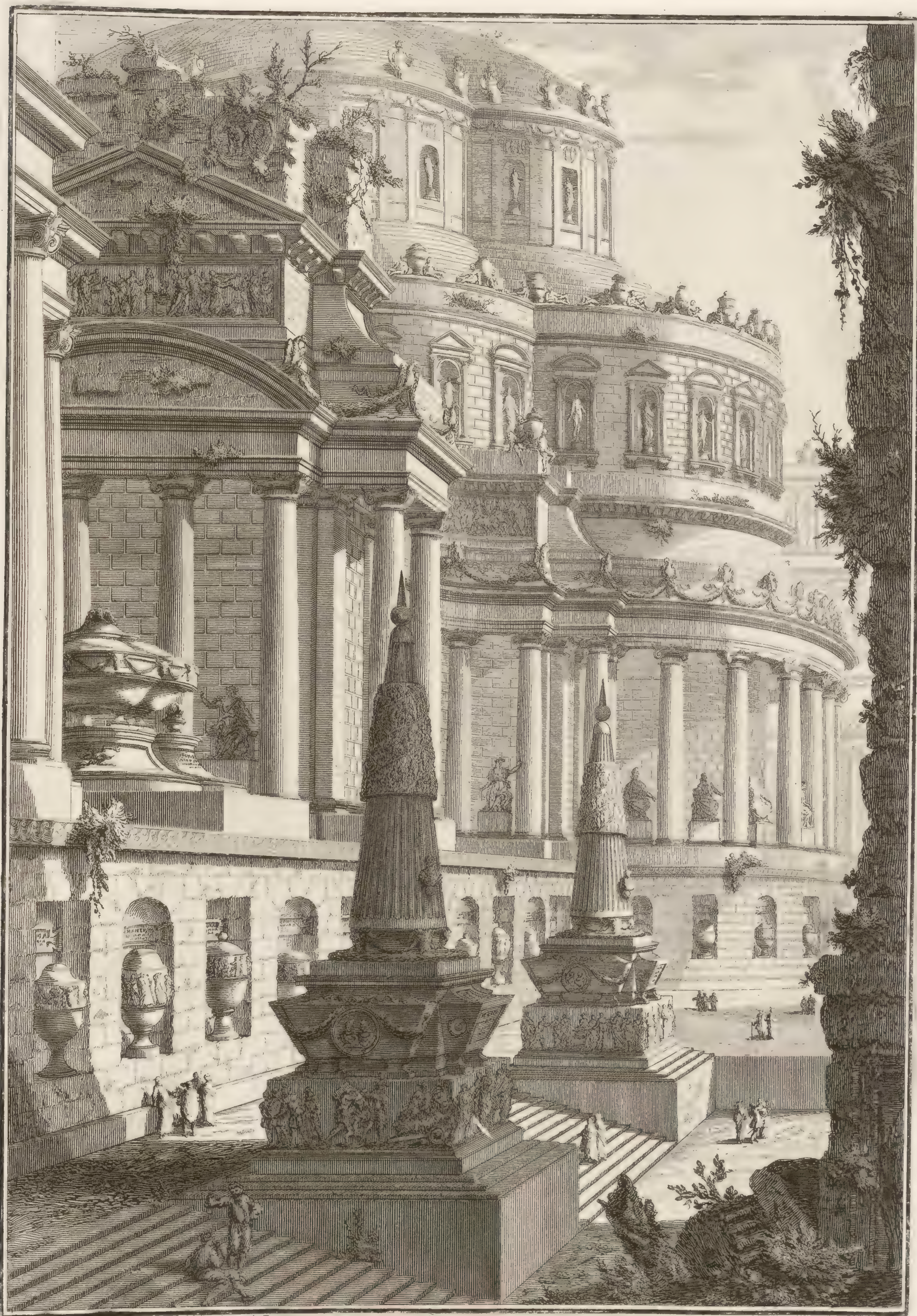
Gio. Batt. Piranesi Arch.<sup>to</sup> inven. ed. incise in Roma

*Carcere oscura con Antenna pel suplizio dè malfattori. Sonvi da lungi le Scale, che conducono al piano e vi si vedono pure all' intorno altre chiuse carceri.*









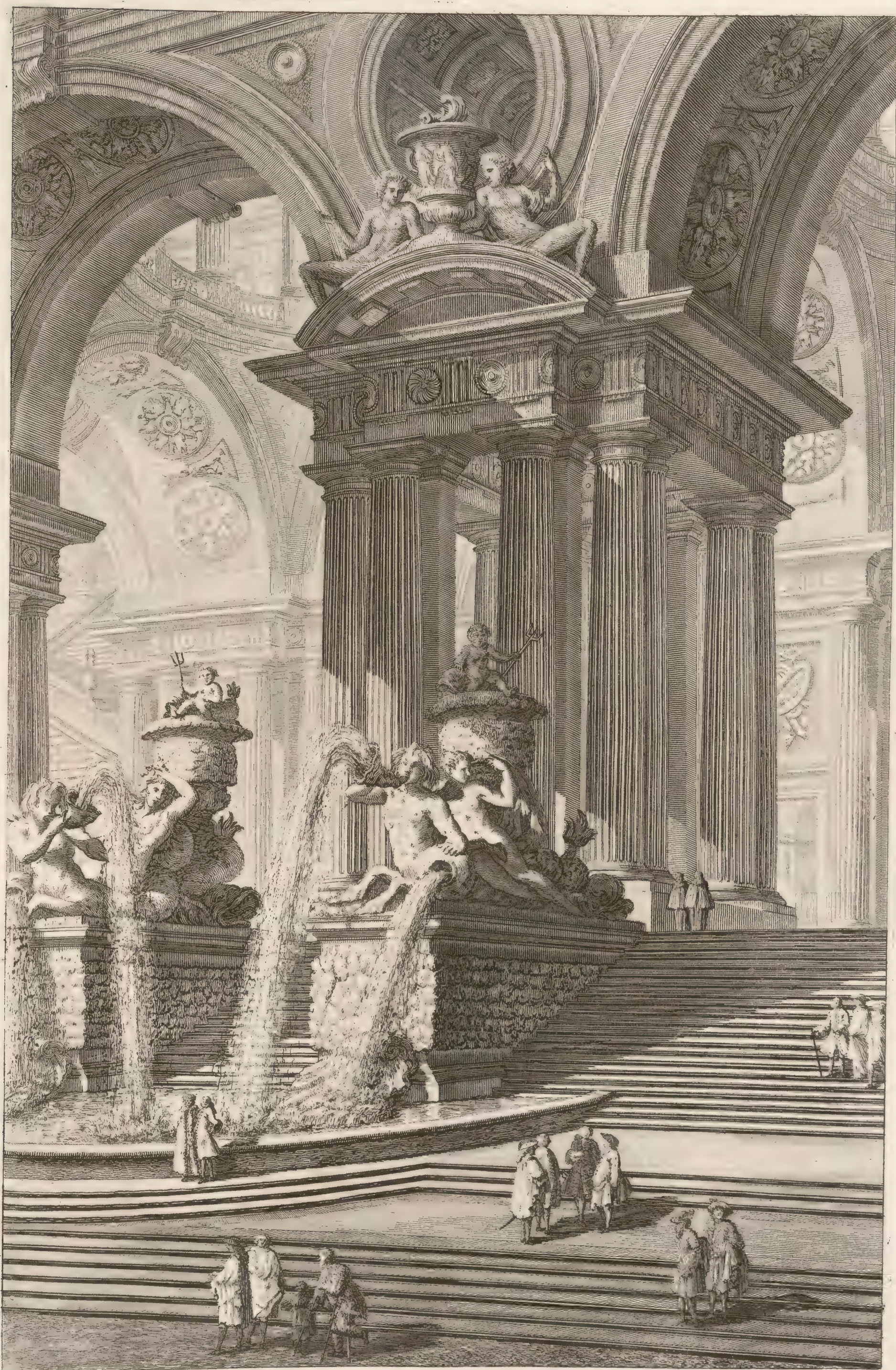
*Gio. Batt. Piranesi Arch. Veneto inv. ed incis. in Roma*

*Mausoleo antico eretto per le ceneri d'un Imperadore Romano. All' intorno di questo vi sono de' Sepolcri piramidali per altri Imperadori. Vi sono pure dell' Urne de' Familiari dette anche Olle Sepolerali, in cui si ponevano le loro Ceneri. Ve ne sono pure dell' altre pe' Servi, e Liberti. Questo Mausoleo, è attorniato di magnifiche Scale, ai cui piedi si vedono ornamenti Sepolerali secondo il costume degli antichi Romani.*









Gruppo di Colonne, che regge due archi d'un grande Cortile. Abbasso i piedestalli delle Colonne sono ornati di Magnifici gruppi di Fontane, e scale per le quali si monta ad un Atrio Dorico, ornato di Statue, Bassi-rilievi, con altre scale necessarie per ascendere agli Appartamenti.

Gio. Battista Piranesi Architetto inventò, ed incise in Roma. L'Anno 1743









*Vestigi d' antichi Edifizj fra i quali evvi l' Urna Sepolcrale tutta d' un pezzo di porfido di Marco Agrippa che oggi serve per il Sepolcro di Clemente XII. Si vede anche un pezzo di Guglia con caratteri Egizj, ed in lontano un Vestibulo di antico Tempio rovinato.*

*Gio. Battista Piranesi Architetto inventò, ed incise in Roma.*









*Ruine di Sepolcro antico posto dinanzi ad altre ruine d' un Acquedotto pure antico;  
sopra gli archi del medesimo v' è il canale, per cui si conduceva l' acqua in Roma.*  
Gio: Battista Piranesi Architetto inventò, ed incise in Roma.









*Camera sepolcrale inventata e disegnata conforme al costume, e all'antica magnificenza degl'Imperatori Romani. Vedonsi in questa le Nicchie e Vasi, ne quali collocavansi le ceneri de' Servi, de' Liberti, e di qualunque altro della Famiglia. Vedesi ben conservato il sepolcro, in cui stanno riposte le ceneri dell'Imperatore e Imperatrice di lui Moglie. In qualche lontananza comparisce ancora una Piramide, la quale potè forse servire di sepolcro a qualche altro ragguardevole Personaggio della Casa Imperiale. Il Ponte poi e le Scale che, osservansi dai gran Finestroni, davano l'ingresso ad ogni angolo della Camera suddetta, e per le stesse discendevansi al più basso piano, ove i Tavoloni di cotto coprivano le Ossa della più bassa Famiglia.*









*Tempio antico inventato e disegnato alla maniera di quelli che si fabbricavano in onore della Dea Vesta; quindi vedesi in mezzo la grand'Ara, sopra della quale conservavasi dalle Vergini Vestali l'inestinguibile fuoco sacro. Tutta l'opera è Corintia ornata di statue e di bassi rilievi, e di altri ornamenti ancora. Il piano di questo Tempio è notabilmente elevato dal suolo: vedesi in mezzo la Cella rotonda, come lo è pure tutto il gran Vaso, del Tempio stesso: quattro loggie portavano ad essa, e per altrettante scale vi si ascendeva. Le pareti del gran Tempio hanno due ordini, sopra il secondo s'incurva una vasta Cupola con isfondati e rosoni, e termina in una grande apertura, dalla qte dipende il lume alla Cella che le sta sotto.*

*Gio: Battia Piranesi Arch: inv, ed incise in Roma l'Anno 1743*









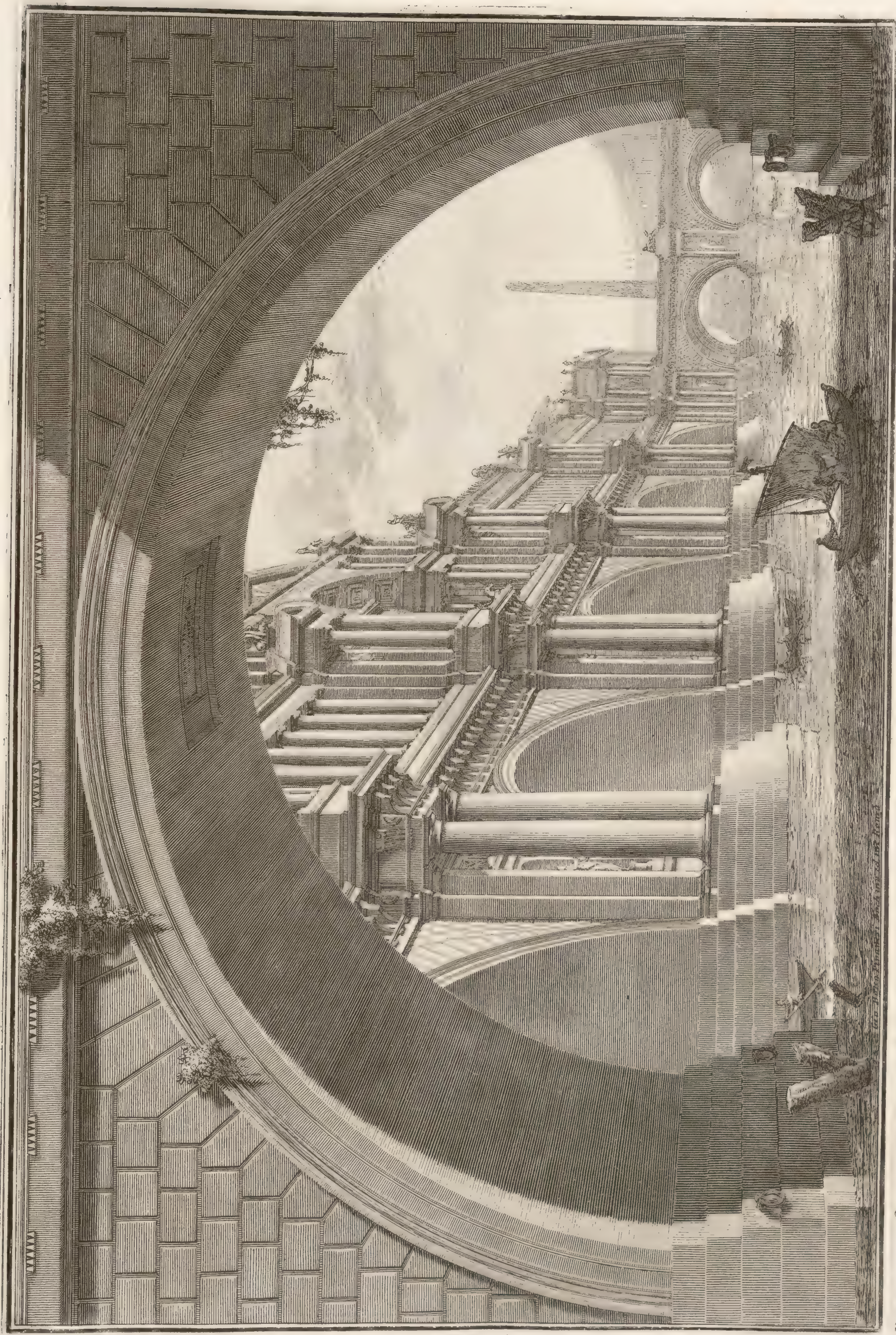
*Ara antica sopra la quale si facevano anticamente i sacrifici, con altre ruine all'intorno.*

*Gio. Battista Piranesi. Architetto inventore, ed incisore in Roma.*







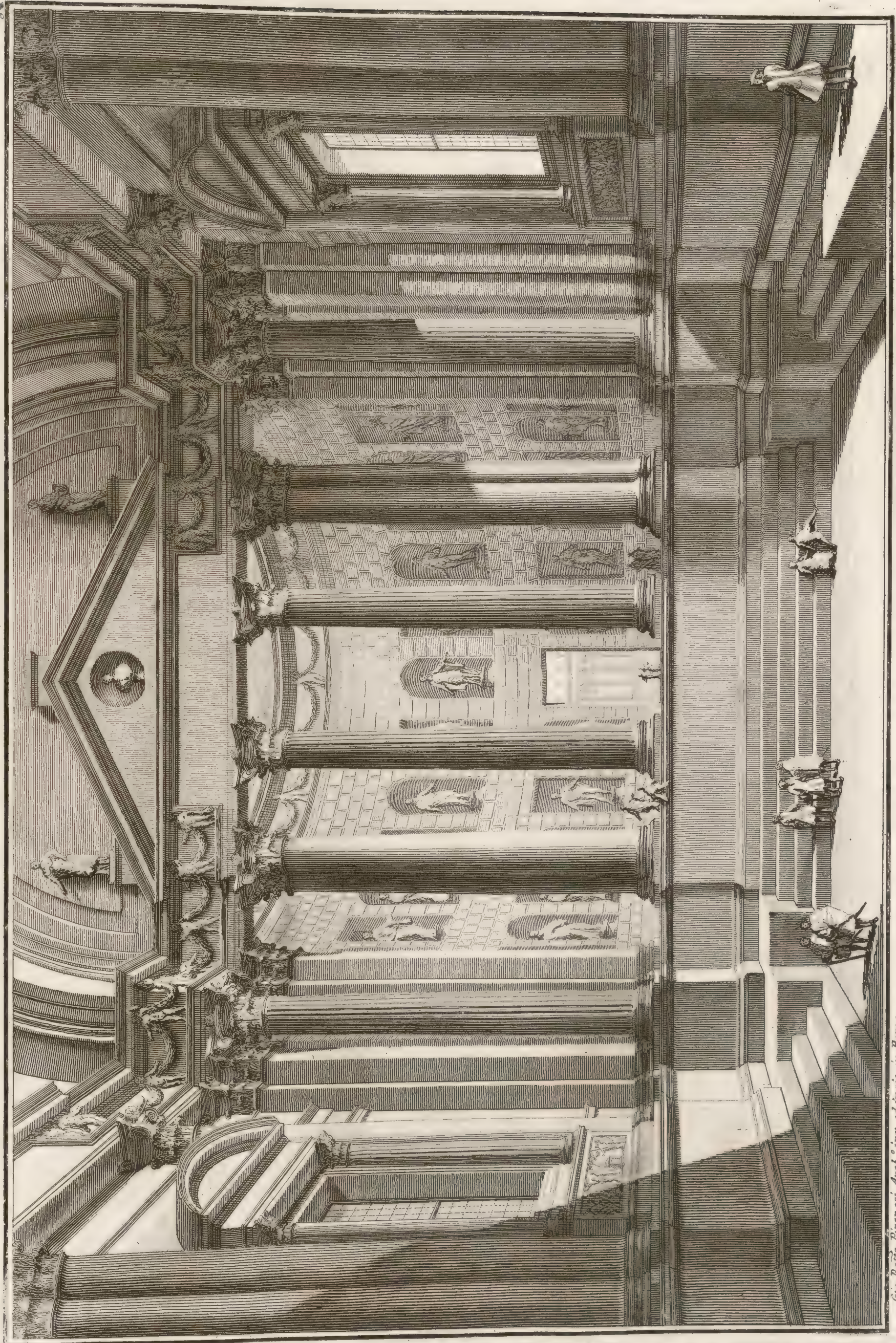


*Ponte magnifico con Logge, ed Archi eretto da un Imperatore Romano, nel mezzo si vede la Statua Equestre del medesimo. Questo ponte viene vaduto fuori di un arco d'un lato del Ponte che si unisce al sudetto, come si vede pure nel fondo un medesimo arco attaccato al principal Ponte.*<sup>8</sup>









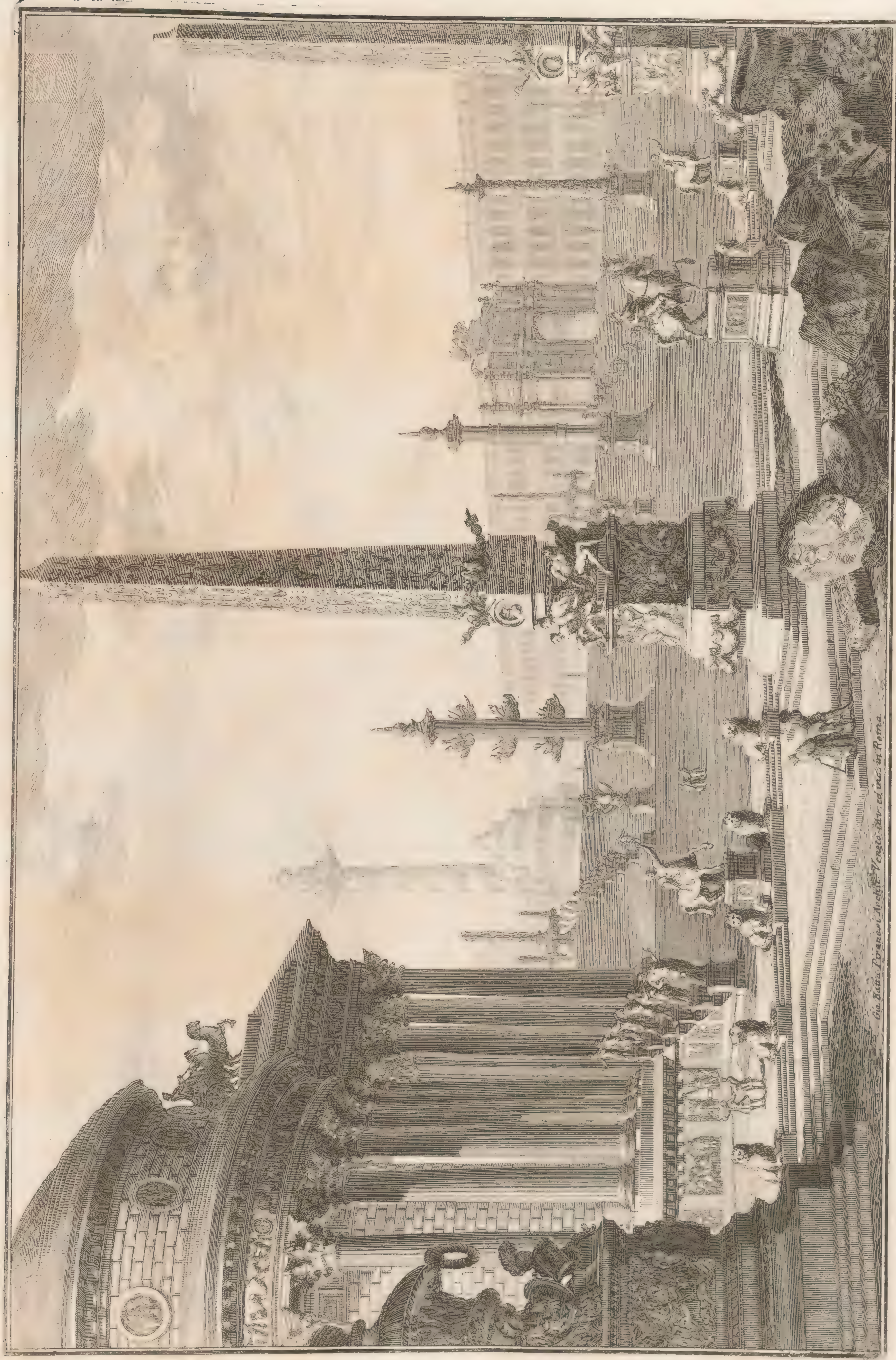
*Gio. Battista Piranesi Arch.° inv. ed. incise. in Roma*

*Sala all' uso degli antichi Romani con Colonne, e nicchie ornate di Statue. Ervi nella facciata il luogo ove potean vedersi le Feste. Al piano poi sotto i Piedestalli vi sono de' Sedilli secondo il costume d'allora.*







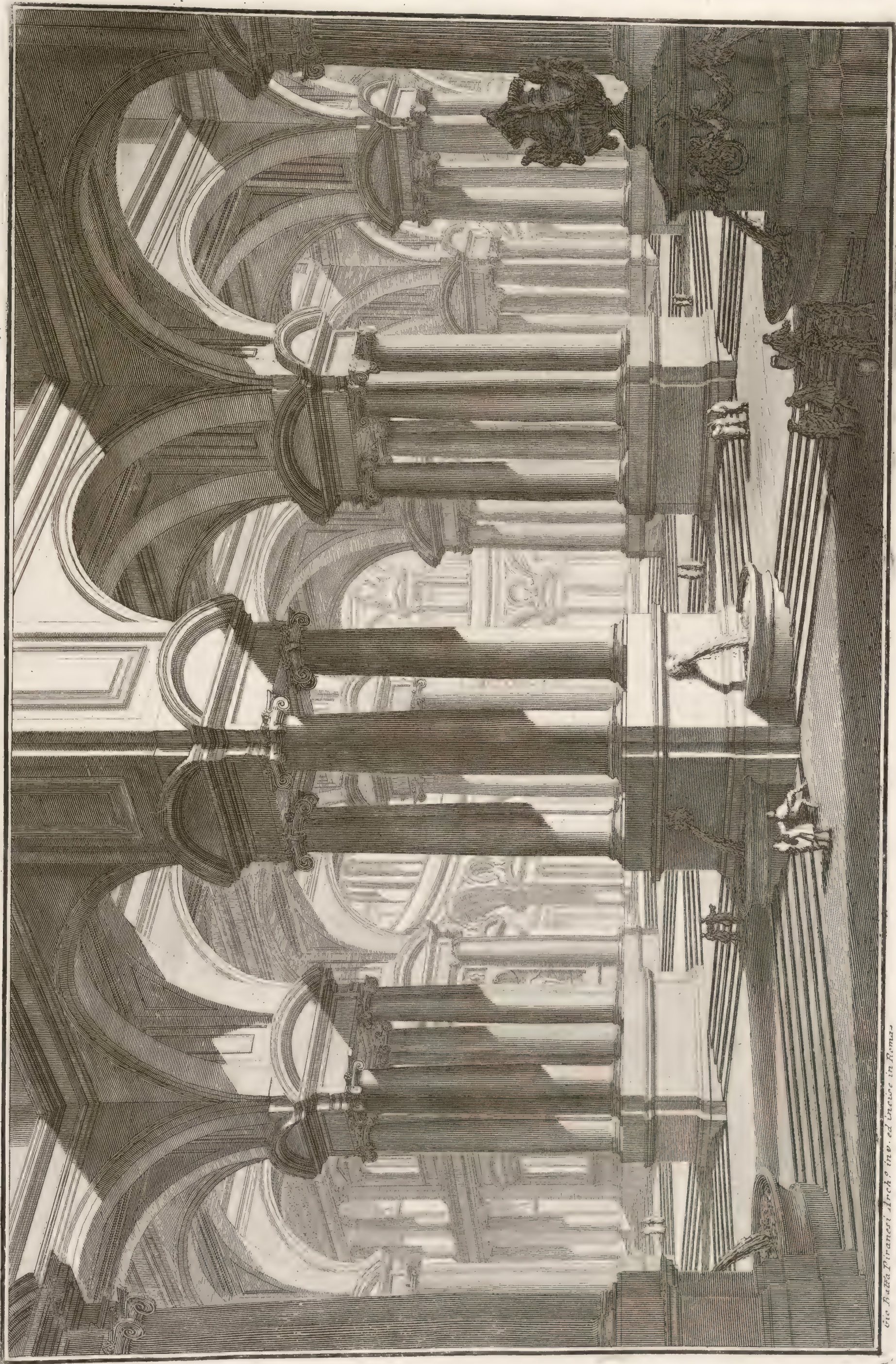


Campidoglio, antico a cui si ascendeva per circa cento gradini. Nel mezzo di questi gradini vi è una piazza sopra la quale vi stanno Colonne rostrale, miliare Troj, ed altri ornamenti. Vasi al Tempio fabbricato da Ottaviano Augusto nella Guerra Cantabrica per voto fatto a Giove Tonante. Sopra il Frontispizio di questo Tempio vi stà il mulesino Ottaviano in Cocchio tirato da quattro Cavalieri. E appiè del medesimo vi stanno le Statue inaltrate dal Senato per le imprese riportate dagli Uomini Illustri. Luoghi da gradini suddetti vi si scuoprono in lontano Archi trionfali, colonne attorniate di bassi-relievi, ed iscrizioni degli Uomini Illustri, Tenji, Fontane, ed il Pubblico Erario, come pure il Palazzo Capitolino. Appiè de gradini suddetti vi stanno Guglie trionfali colla Statua Equestre del Grande Augusto con Vasi, Statue, e trofei portati in trionfo.









*Gio. Batt. Piranesi Arch. in v. ed. in v. in Roma*

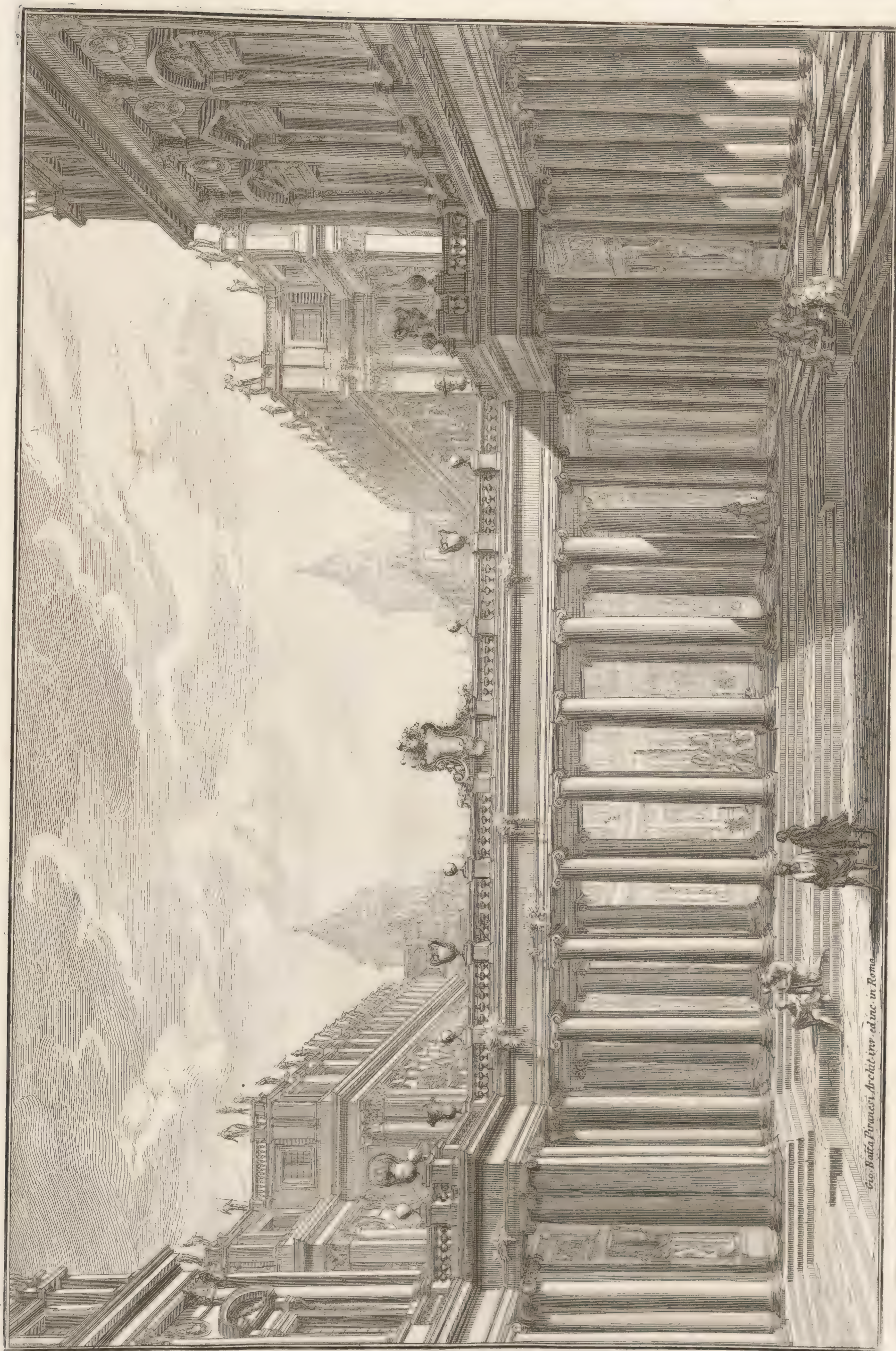
*Gruppo di Scale ornato di magnifica Architettura, le quali stanno disposte in modo che conducano a varj piani, e specialmente ad una Rotonda che serve per rappresentanze teatrali.*

*u.*







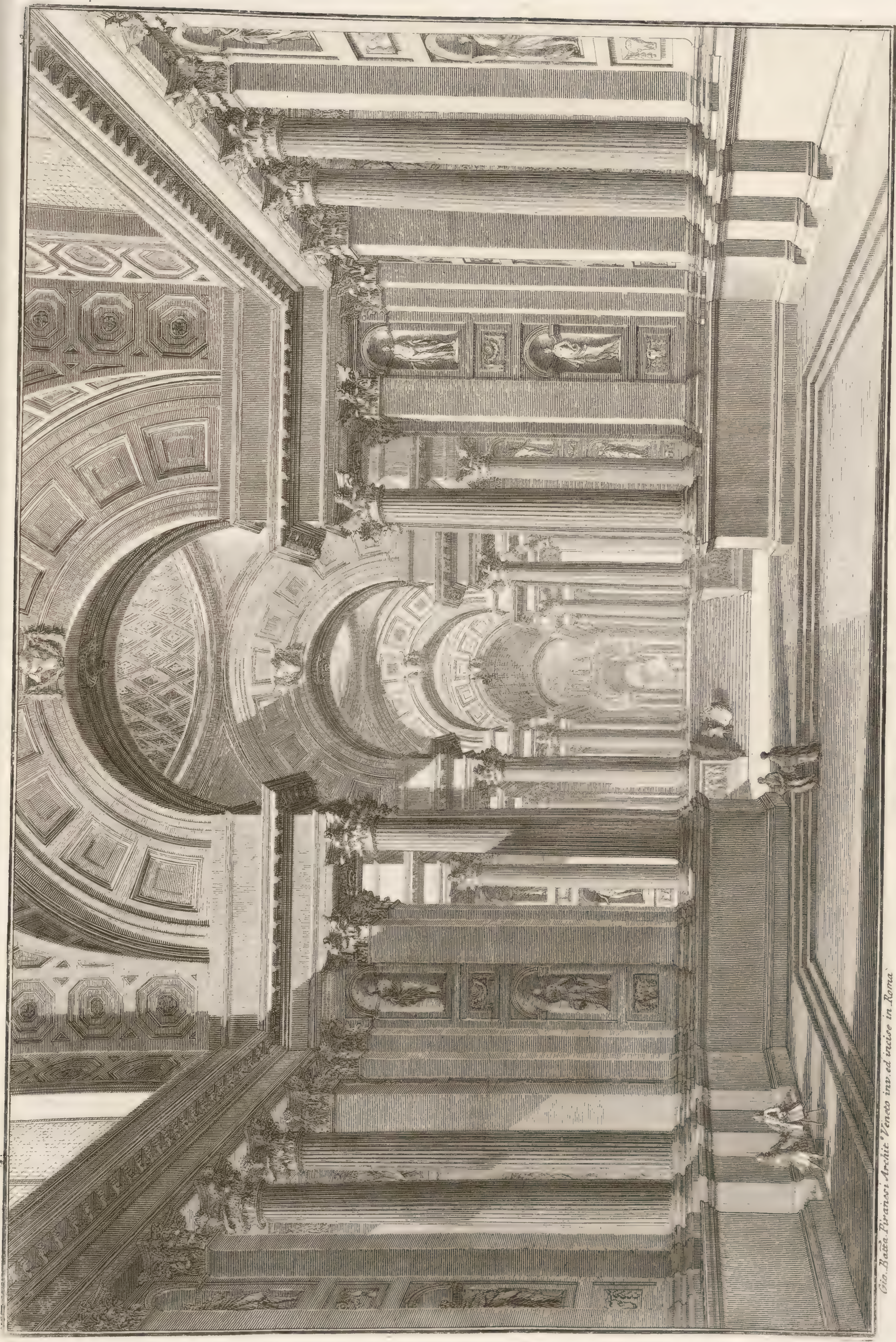


*Prospetto d' un regio Cortile nel cui mezzo vi stà una Loggia tra i cui intercolonnj si veggono Fontane, Statue, ed altri ornamenti. Si veggono pure in lontano luoghi rotondi con cristalli secondo il moderno costume.*









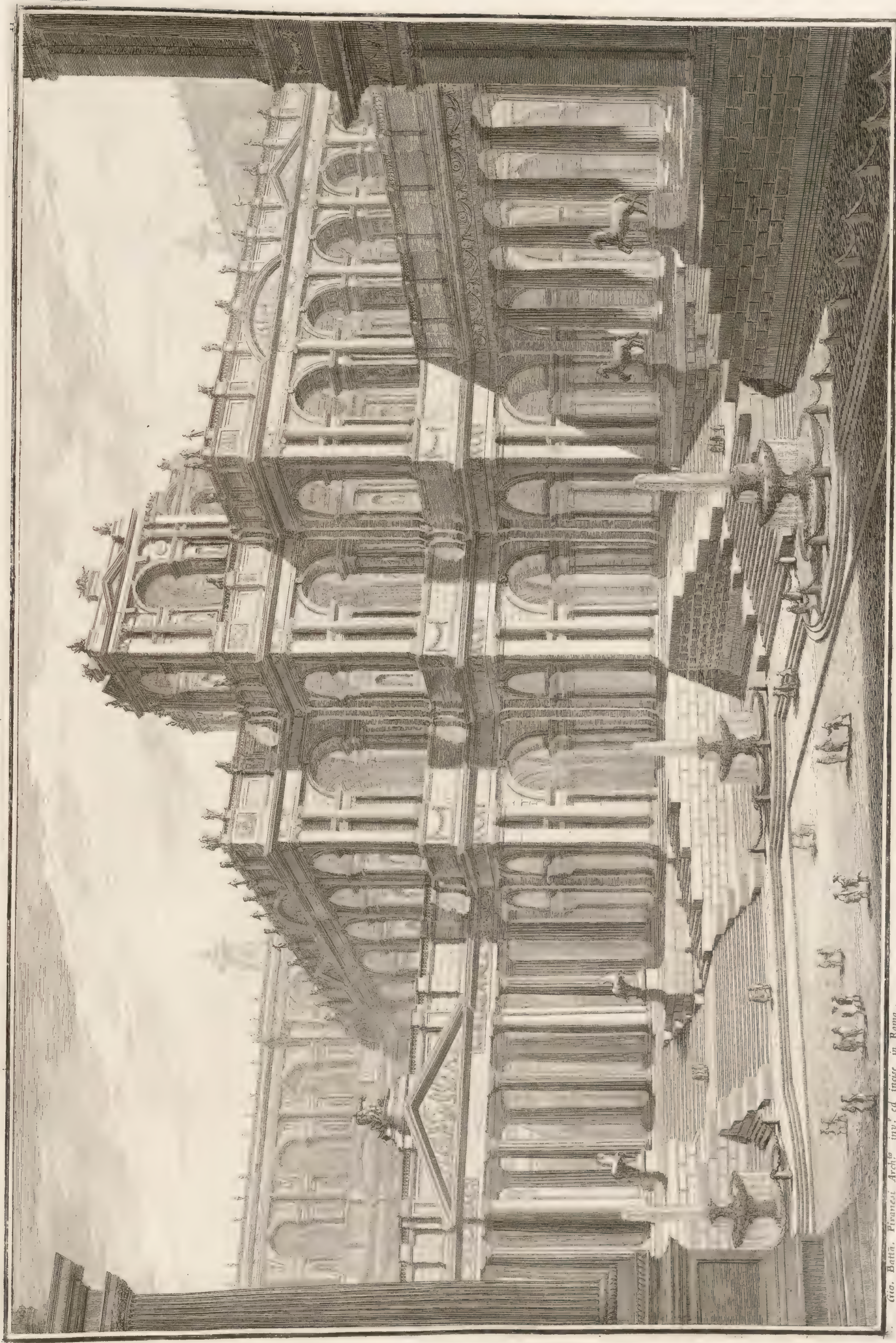
*Gio. Batt. Piranesi Arch. Veneto inv. ed. incise in Roma.*

*Vestibolo d' antico Tempio, oltre il quale s' entra nella Cella, per cui si gira all' intorno con tre Navate principali. Si scuopre pure in lontano la gran Cappella ove sta situata l' Ara principale pe' Sacrifizj.*









Foro antico Romano circondato da portici, con logge, alcune delle quali si uniscono al Palazzo Imperiale ed altre alle Carceri.  
 Questo Foro dappertutto e attorniato di magnifiche scale presso alle quali vi sono Cavalli, e Fontane che servono di ornamento alle medesime.













Parte di ampio magnifico Porto all'uso degli antichi Romani, ove si scuopre l'interno della gran Piazza pel Comer-  
 che sono d'intorno alla gran Piazza vanno formando molti Archi trionfali ornati parim. di trofei na-  
 cato il gran Fanale per guida de' naviganti. Le dette Parieti sono difese ed attorniate da Contraforti, che gli fanno arg-  
 distribuiti i posti di guardia per le sentinelle con a piedi de' mascheroni per espurgo delle immondizie. Le grandi Scalinate, che v-  
 a Nettuno Dio del mare. Si vedono ancora sepolcri ed urne colle ceneri de' benemeriti Capitani, estinti ne' conflitti navali, situati  
 e nobilitata di Statue, Fontane, Trofei, Bassirilievi, e di tutto ciò, che può servire non meno d'ornamento, che di comodo per la na-





Commercio superbam<sup>te</sup> decorata di colonne rostrali, che dinotano le più segnalate vittorie marittime. Le Parieti,  
 e i navali, quali Archi si uniscono dalla parte opposta al Tempio della Fortuna, sopra la cui cima sta collo-  
 cato un argine e nel medesimo tempo gli servono di solido maestoso ornam<sup>to</sup>. Sopra di questi forti in qualche distanza sonovi  
 che veggonsi, portano alla gran Piazza ornata di Portici, Basilica, e d'altri nobili edifizj con l'ara di Profumi inestinguibili dedicata  
 situate a miglior vista del Porto per eccitamento di gloriosa emulazione. Questa vasta Fabbrica tutta di soda architettura composta  
 per la navigazione, resta molto bene difesa dagl'insulti del mare per mezzo del Molo, de' Lazzeretti, e Magazzini, che la circondano.









La veduta di Roma dal S. Bonaventura e Gravata Mercanti & Co. al Corso, presso S. Marcello









*Viranesi mundi, viri in Roma*









*Ap.º Piranesi dirimpetto l'Accademia di Francia in Roma*





*L'Ateneo di Atene, e vede in Roma  
in faccia all'Accademia di Francia*









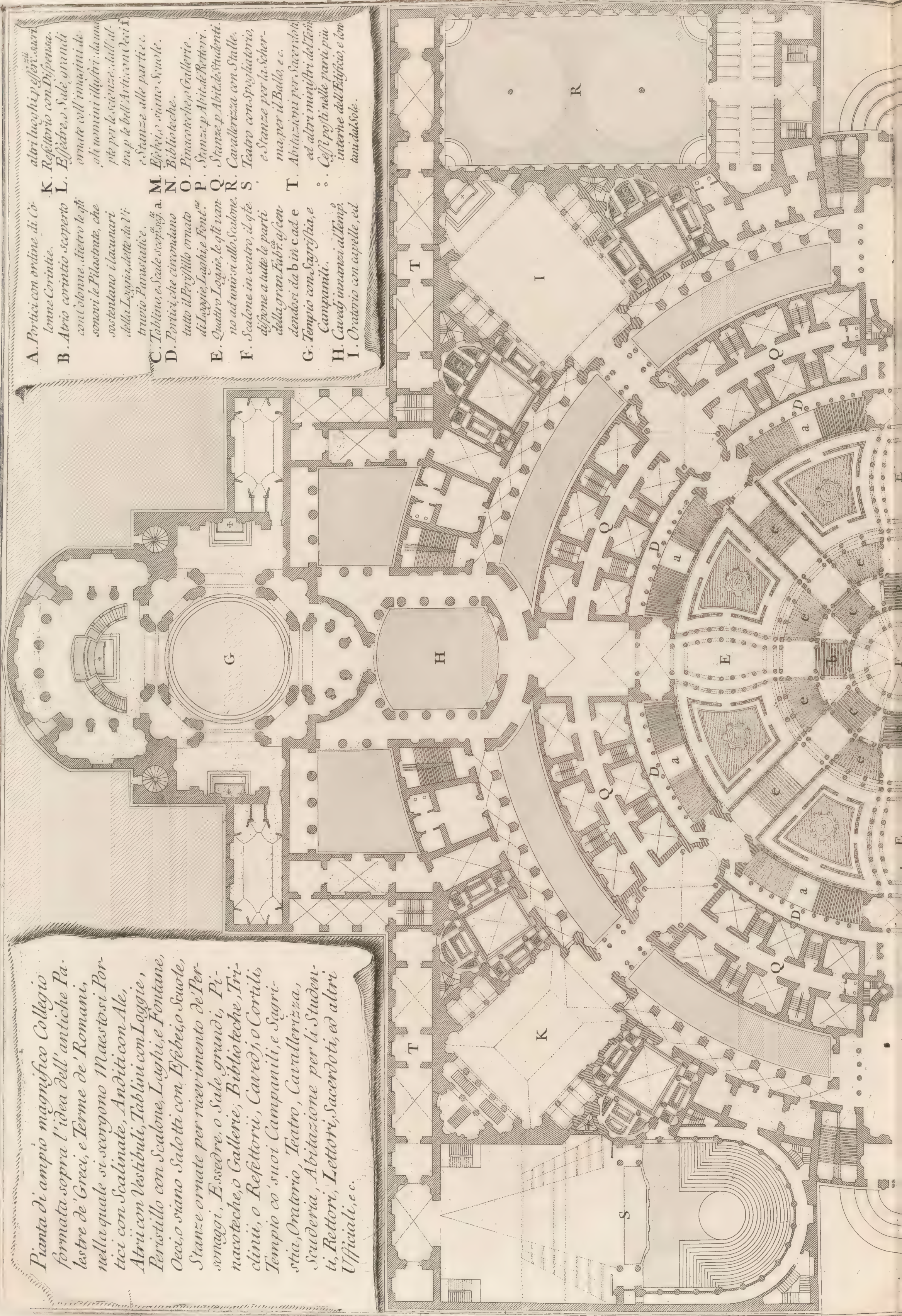




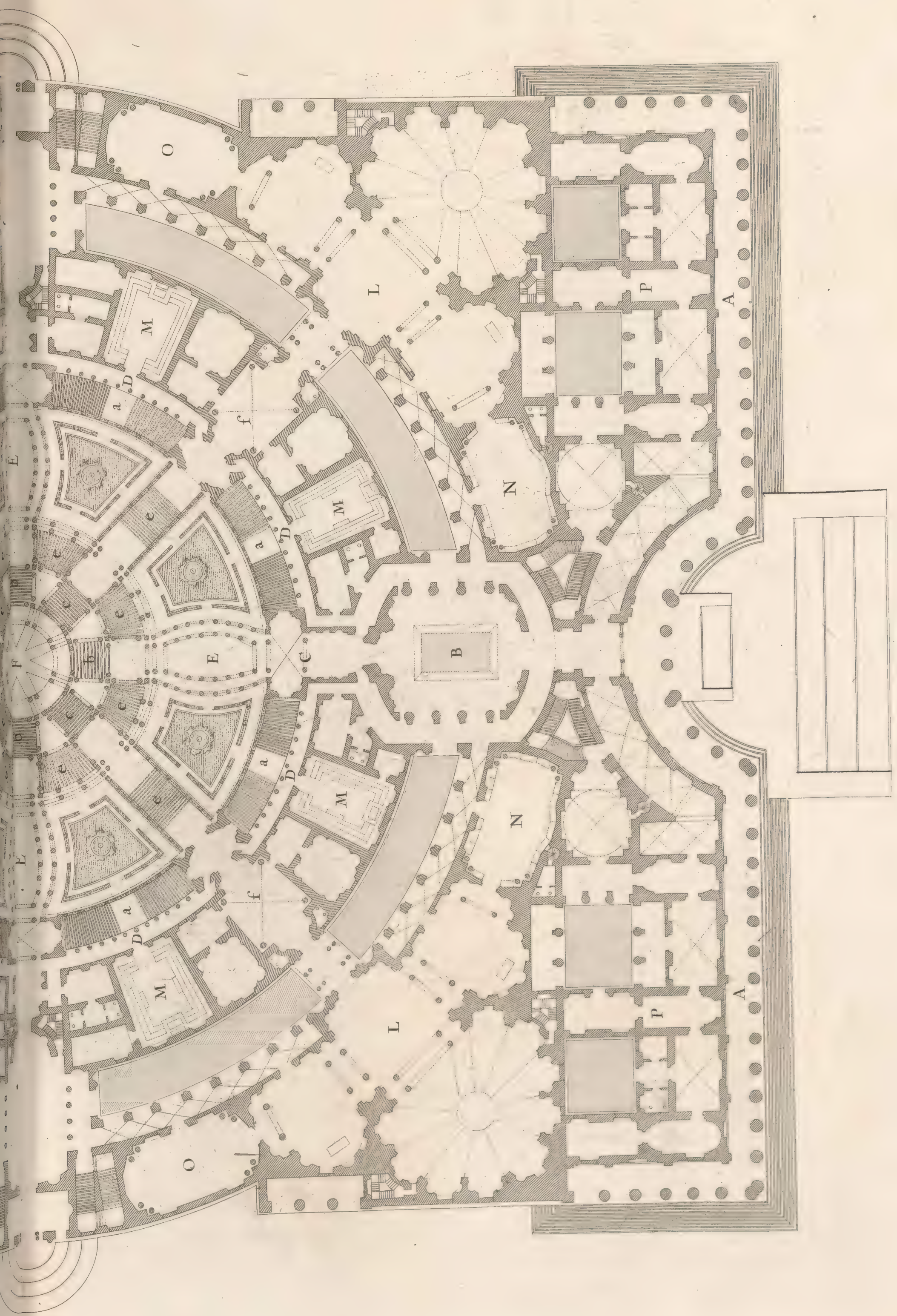


*Pianta di ampio magnifico Collegio formata sopra l'idea dell' antiche Palestre de' Greci, e Terme de' Romani, nella quale si scorgono Maestosi Portici con Scalinatè, Anditi con Ale, Atri con Vestibuli, Tablini con Loggie, Peristillo con Scalone, Laghi, e Fontane, Oeci, o siano Salotti con Efedei, o Scuole, Stanze ornate per ricevimento de' Professoraggi, Essedre, o Sale grandi, Pinacoteche, o Gallerie, Biblioteche, Triclinii, o Refettorii, Cavedi, o Cortili, Tempio co' suoi Campanili, e Sagristia, Oratorio, Teatro, Cavallerizza, Studeria, Abitazione per li Studenti, Rettori, Lettori, Sacerdoti, ed altri Ufficiali, e c.*

*A. Portici con ordine di Corinthe.  
B. Atrio corintio scoperto con Colonne, dietro le quali sono le Pilastrate, che sostentano i lacunari della Loggia detta da Virgilio Panstatie.  
C. Tablini, e Sale coperti.  
D. Portici che circondano tutto il Peristillo ornato di Loggie, Laghi, e Fontane.  
E. Quattro Loggie, le quali vanno ad unirsi allo Scalone.  
F. Scalone in centro, il quale dispone a tutte le parti della gran Fabbrica cavendovi da bin cad e  
G. Tempio con Sagristia, e Campanili.  
H. Cavedi innanzi all' tempio.  
I. Oratorio con capelle, ed altri luoghi per esser sacri.  
K. Refettorio con Dispensa.  
L. Essedre, o Sale grandi ornate coll' immagini de' uomini illustri, da una parte per le scienze, dall' altra per le bell'Arti, con Oeci, e Stanze alle parti e.  
M. Efedei, o siano Scuole.  
N. Biblioteche.  
O. Pinacoteche, o Gallerie.  
P. Stanze per Abiti de' Rettori.  
Q. Stanze per Abiti de' Studenti.  
R. Cavallerizza con Stalle, e Teatro conspogliatorio, e Stanze per la Scherma per il Ballo, e c.  
T. Abitazioni per Sacerdoti, ed altri ministri del Tempio.  
S. Cesti posti nelle parti più interne dell' Edificio, e lontani dal Sole.*









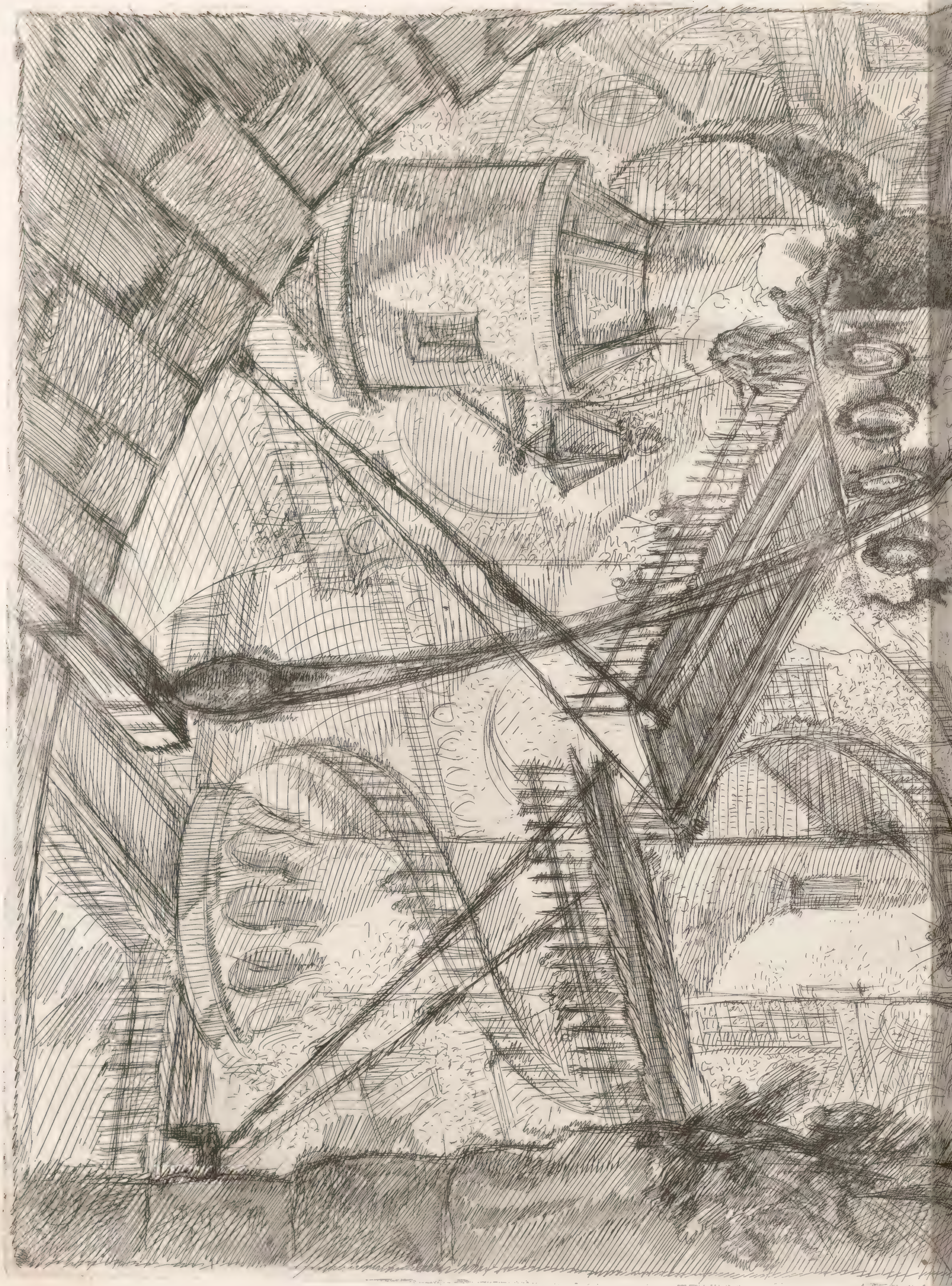


INVENZIONI  
CAPRIC DI CARCERI  
ALL'ACQVA FORTE  
DATTI IN IVGE













Finland 1880









Brantford

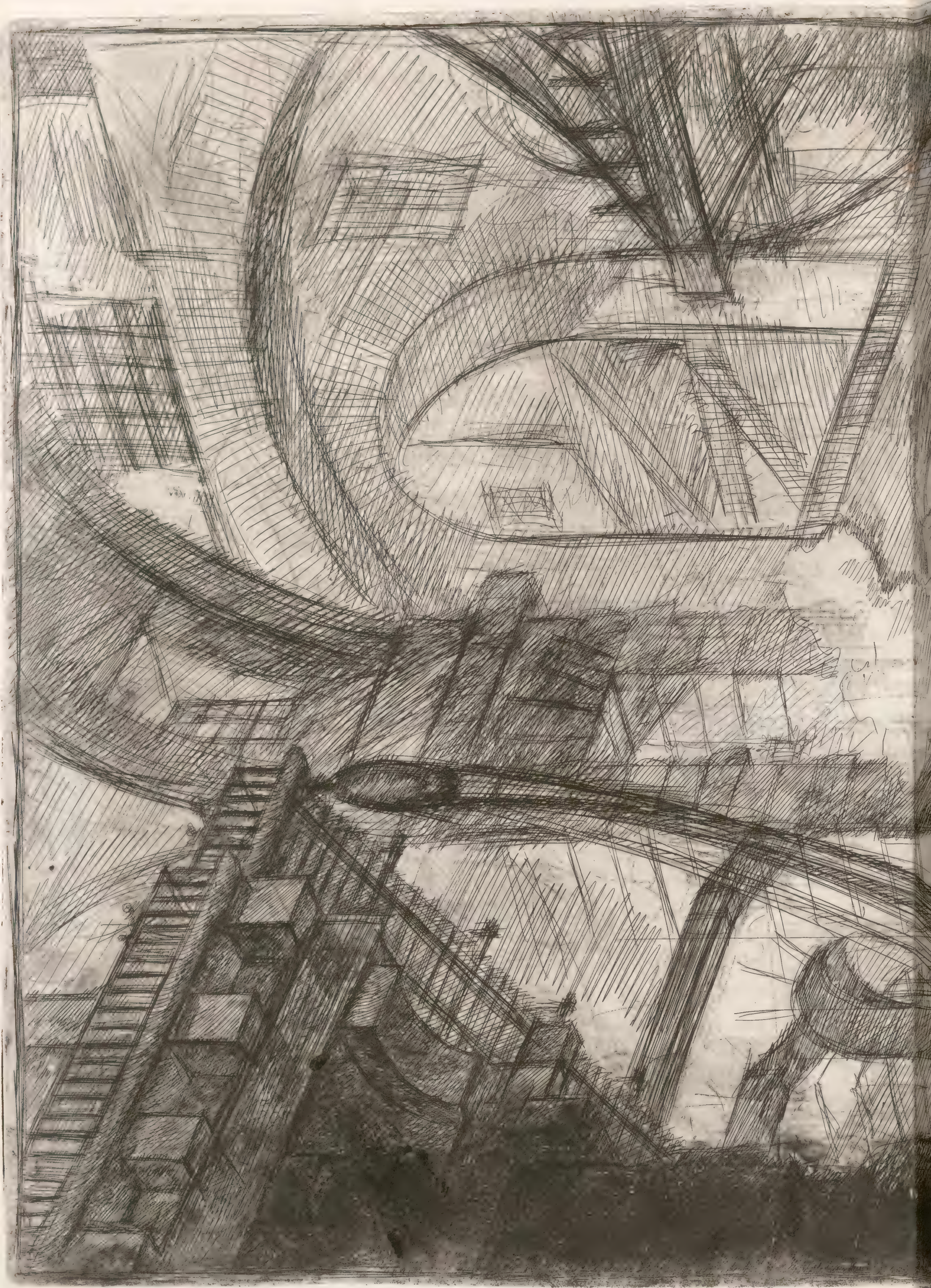








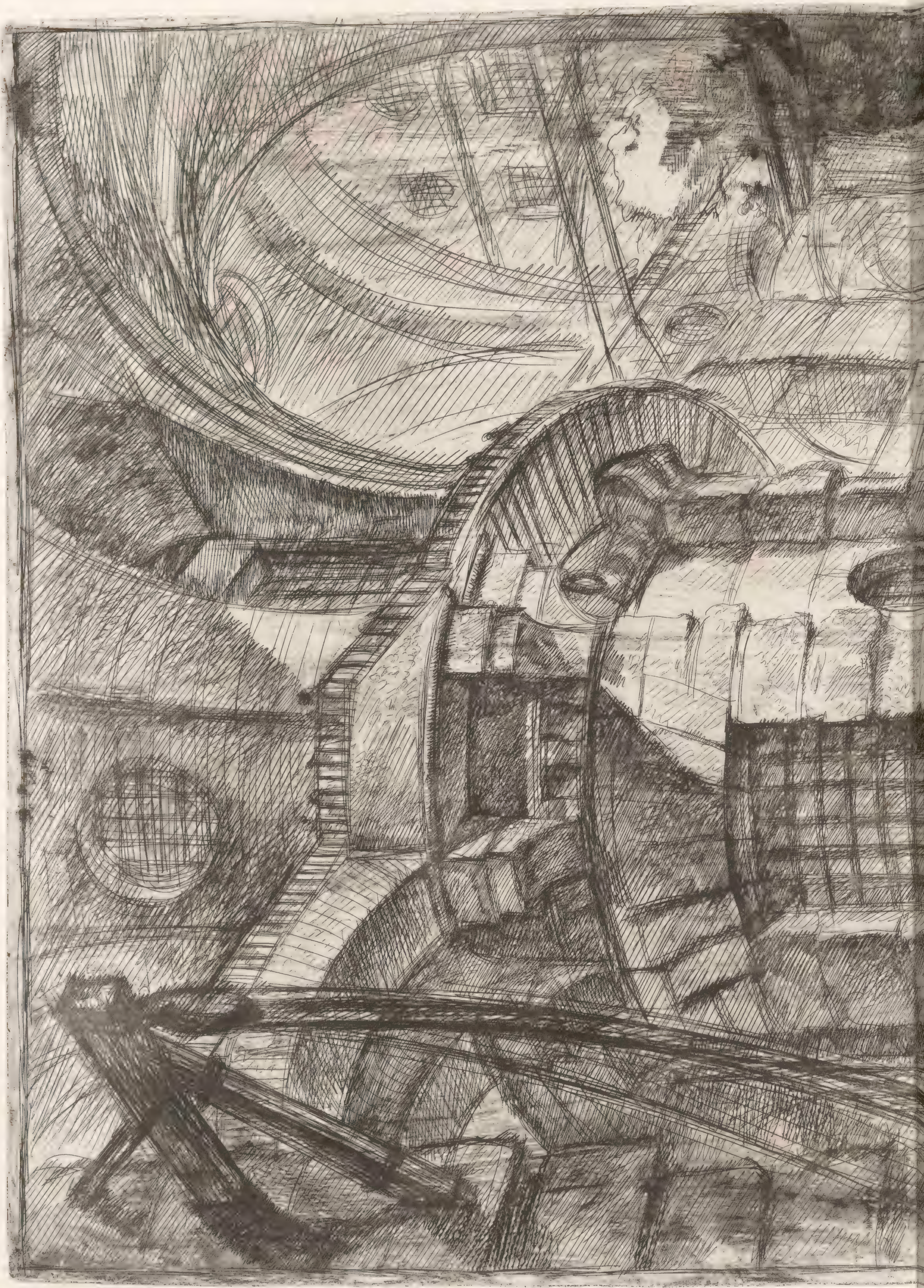








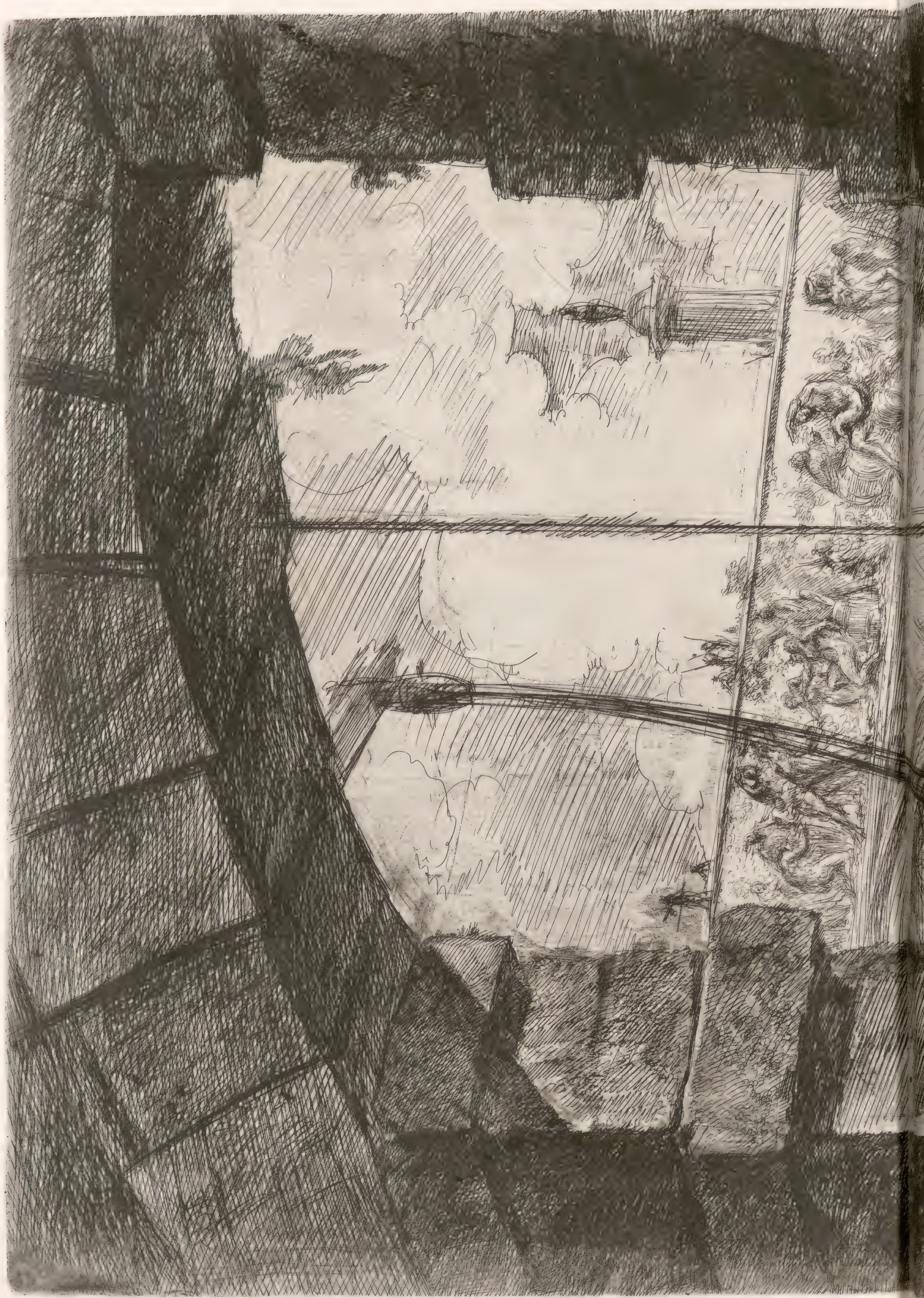




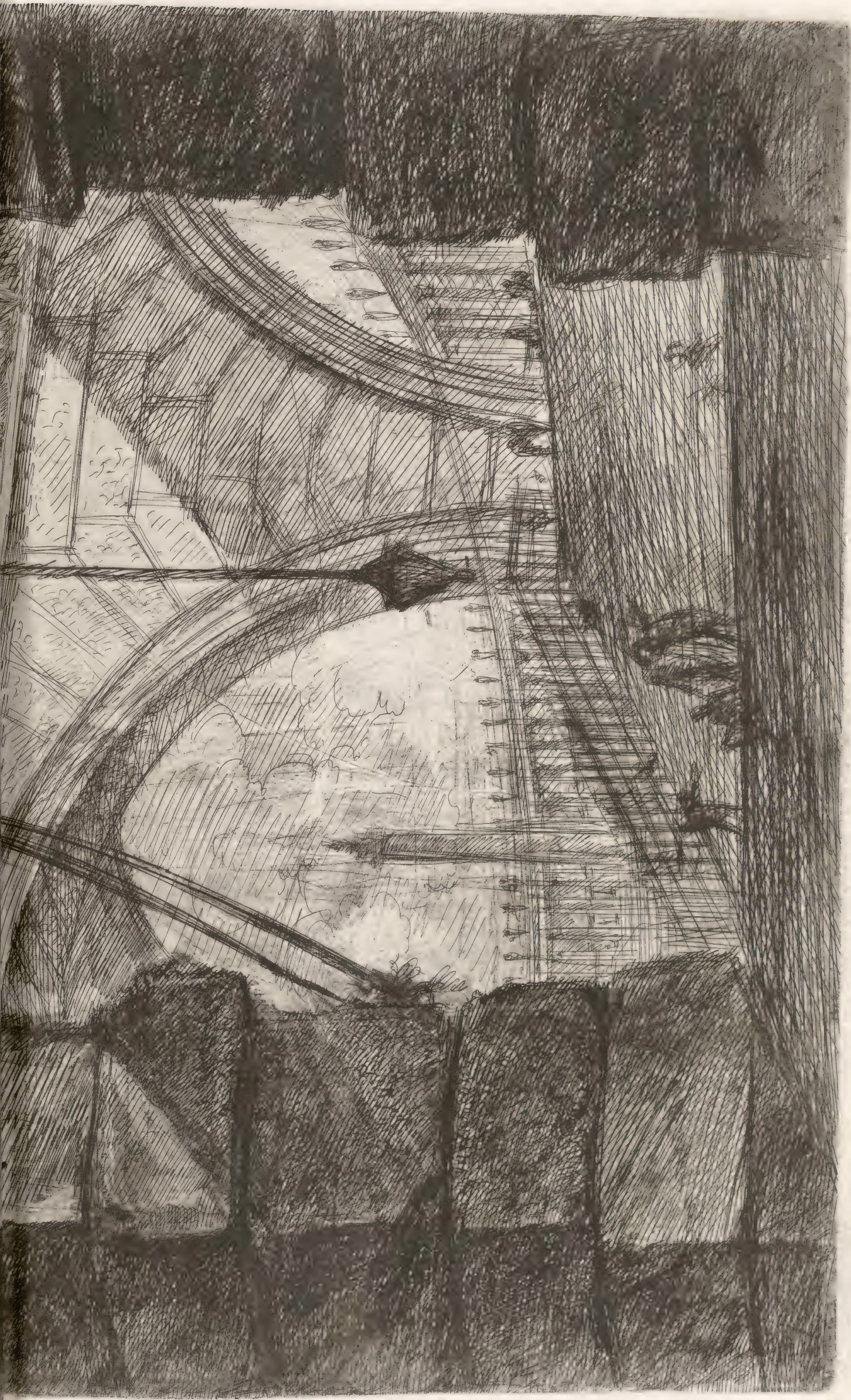








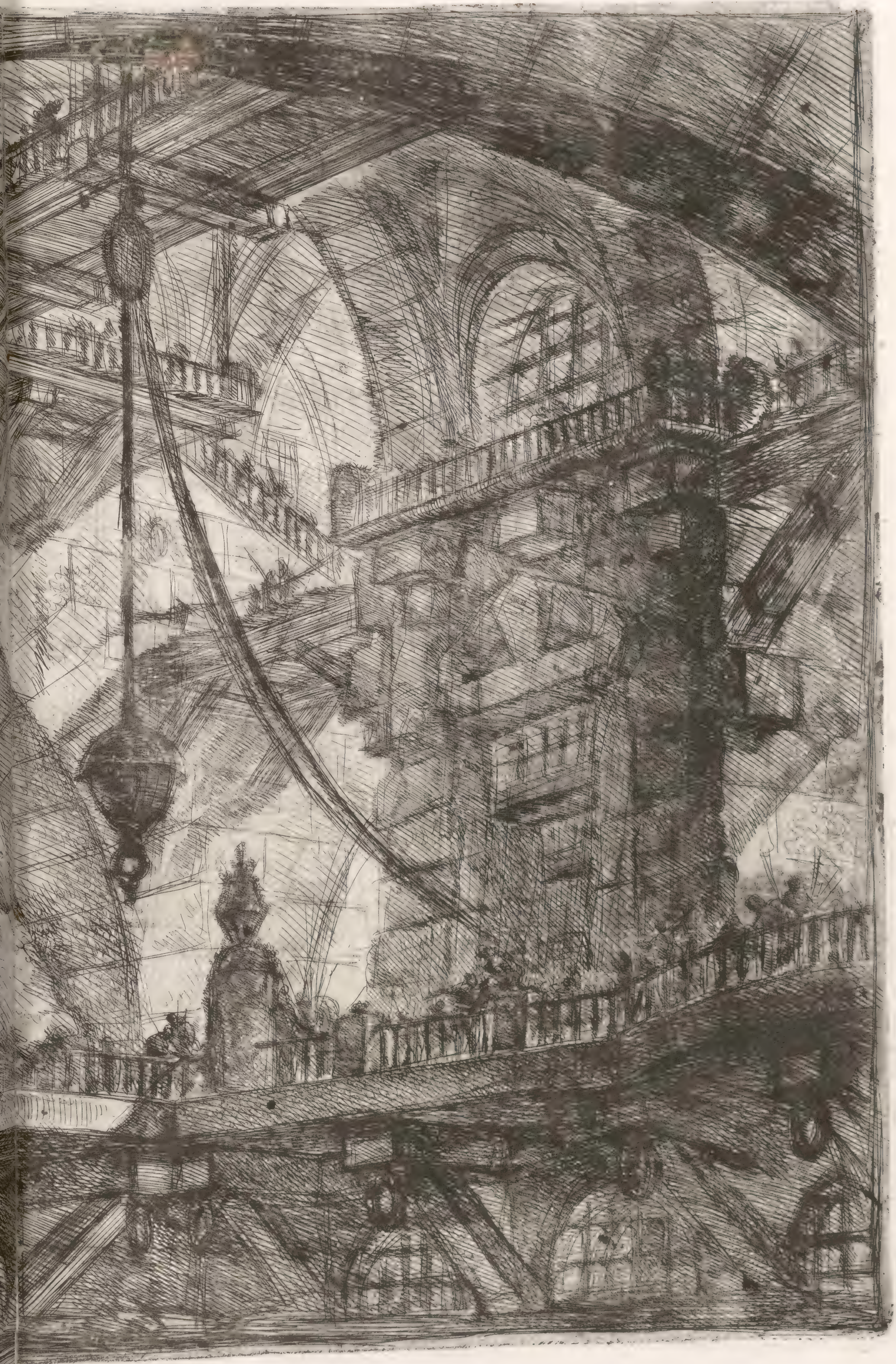




















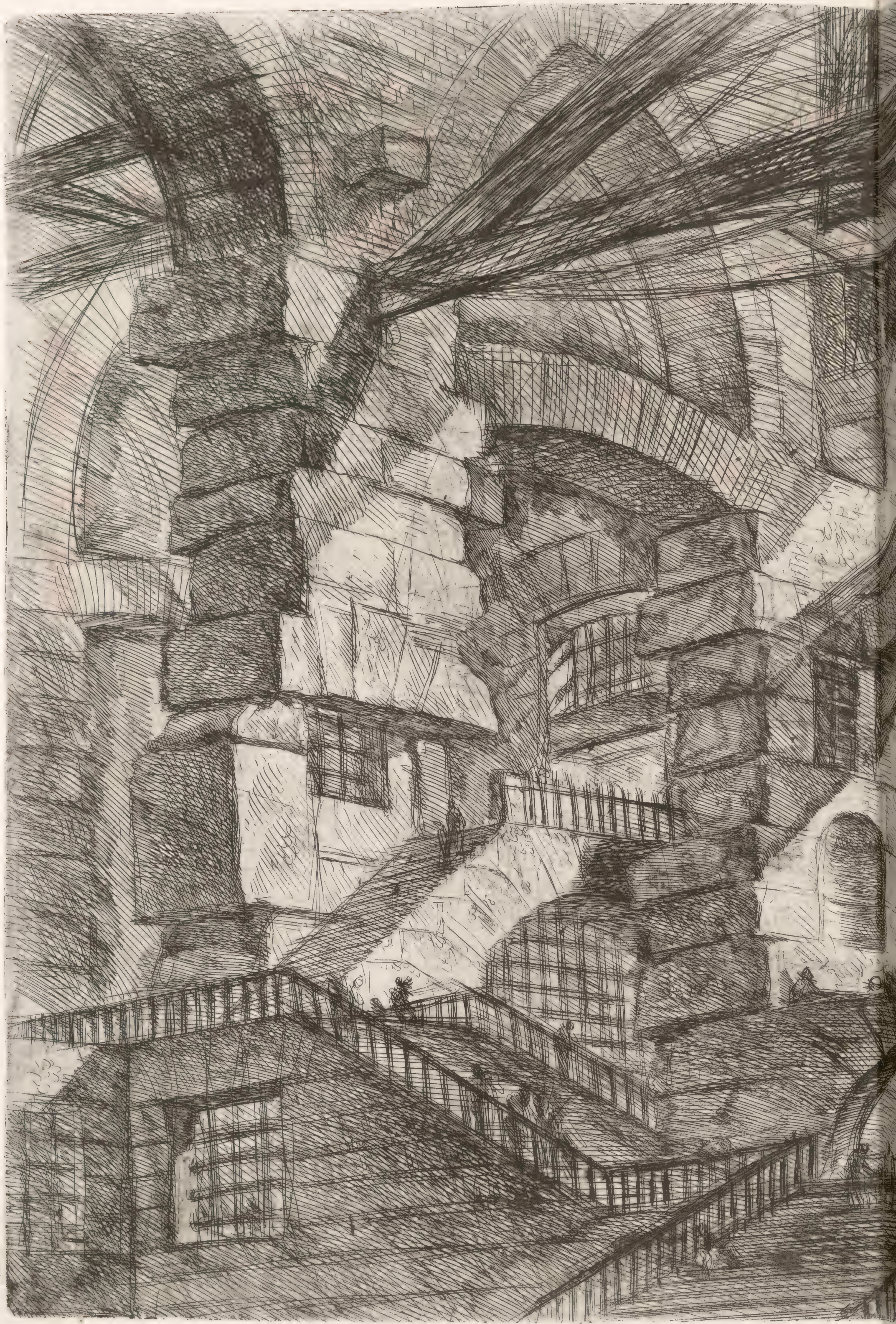




























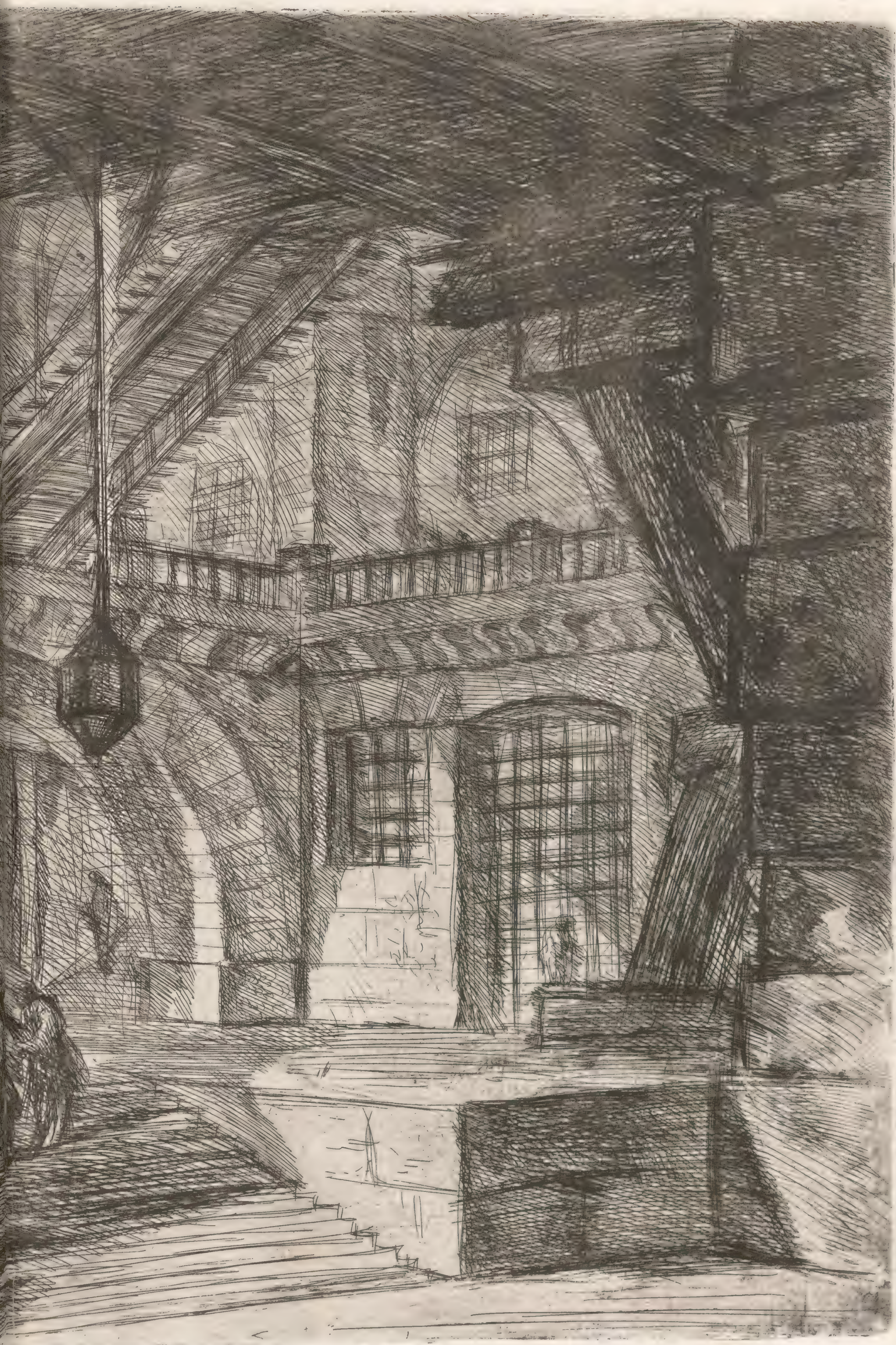














**T R O**  
**DI OTTAVIA**  
**INNALZATI PER LA VITTORIA AD A**  
Con varj altri ornamenti diligentemen  
delle Fabbriche  
**UTILI A' PITTORI SCUL**  
**D I S E G N A T I**  
**DA GIAMBATTISTA PIRANES**  
**S I V E N D O N**  
**DA GIOVANNI BOUCHARD MERCANTE**



*Piranesi Architecto fecit.*

*Frammento di uno Scudo caduto da Trojani di Ottaviano.*

IN ROMA MDCCLIII. NELLA STAMPARIA DI GIOVANNI G  
CON LICENZA



**F E I**  
**NO AUGUSTO**  
**ACTIUM E CONQUISTA DELL'EGITTO**

nte ricavati dagli avanzi più preziosi  
antiche di Roma

**TORI ED ARCHITETTI**  
**ED INCISI**  
**SI ARCHITETTO VENEZIANO.**

**O I N R O M A**

**LIBRAJO SUL CORSO A S. MARCELLO.**



*Augusto: ora esistente nel Cortile delle Mendicanti a Torre de' Conti*

**GENEROSO SALOMONJ ALLA PIAZZA DI S. IGNAZIO.**

**DE SUPERIORI.**









**TROFEO DI OTTAVIANO AUGUSTO** inalzato per la Vittoria ad Actium, e Conquista dell'Egitto; col mezzo della qual vittoria assicurossi il possesso dell'Imperio del Mondo. Questo Trofeo come pure l'altro (ambi esistenti in Campidoglio) di marmo, di gran mole, di nobilissimo lavoro, furono volgarmente chiamati di Mario, da taluni di Domiziano, e da molti attribuiti a Trajano per la simiglianza che assicurano ritrovarsi tra questi ed i Trofei espressi in alcune medaglie dello stesso; come ancora per la maniera di scultura, la quale dicono assomigliare a quella della di lui Colonna. Quanto alle due prime opinioni restano facilmente escluse dal leggerli in Plutarco: che i Trofei di Mario riuocavano nell'oro; sicché per conseguenza erano di metallo dorato e non di marmo. In Suetonio; che tutte le Statue, Trofei, Basiliche, e quando eretto in onore di Domiziano, tosto dopo la morte di lui, fu fatto gettare a terra per ordine del Senato. I a terza quantunque forse la più recente, tanto però è lontana dal vero, quanto è mal fondata sopra una inconsiderata simiglianza, come in fatti lo può agevolmente conoscere ogni uno, qualunque volta si le medaglie, e la colonna che i presenti Trofei da quello de' Trofei nelle medaglie espressi, e per la forma differente dell'Armi, che in ciascun di questi insigni monumenti scolpite si veggono. Osservisi il gran Piedestallo della Colonna, in cui numeransi tre que Trofei più di cinquanta elmi intagliati de quali ne pure un solo si trova, che sia simile ad alcuno di questi, che qui fedelmente ho procurato di rappresentare. Osservinsi le Semistature e torse e lunghe, le Armature, gli Scudi, gli ornamenti, che si ravvisano affatto dissimili da tutto ciò, che in questi nostri Trofei si ravvisa. Dal che mi fo leuto asserire, che le Spoglie de' presenti Trofei essendo diverse da quelle e delle medaglie e della Colonna dinotano altre nazioni diverse da quelle, che sono state debellate da Trajano, a cui perciò non doveasi attribuire i Trofei presenti, ma bensì ad Ottaviano Augusto, come sotto l'altro Trofeo sarà dimostrato.

Permetti Architetto del Re.









**TROFEO DI OTTAVIANO AUGUSTO** inalzato per la Vittoria ad Actium, e Conquista dell'Egitto, col mezzo della qual Vittoria assicurossi il possesso dell'Imperio del Mondo. Siccome sotto la Tavola preced.

si è spiegato non potersi aceriare a Trojano i presenti Trofei a cagione delle Spoglie, che li componono, dalle quali solo trar se ne può ogni più probabile congettura, così ad contrario onninamente assegnar si debbono ad Ottaviano Augusto, poichè in esse è particolarmente in quelle del Trofeo presente chiare appaiono le di lui segnalate imprese. Consideriamo per tanto la grande pesante Armatura a squame con Scimitarra al fianco appesa nel una ornata cintura, con la parte inferiore magnificamente abbellita di elmi, teste di medusa, di toro di ariste, di leone, e di aquila egregiamente scolpite. Questa è veduta da un grosso bronco d'Antenna di nave piantato nel mezzo avendo ad ambo i lati sospesi a tronchi di Rami degli Scudi intagliati con teste di medusa e fogliami di maraviglioso lavoro. Dietro a questi appaiono due gran rostri di nave con basirilievi di figure, di Spingi egizie, di arme di frut ti, e di altri conquiscei espressioni l'abbondanza, quali geroglifici parimenti si osservano nelle spoglie del Trofeo precedente. Sotto a questo grande Armatura vedesi una Matrona tutta mesta ritta sopra un rostro di nave colle braccia distese le quale all'Antenna vellica col paludamento reale e colle scarpe all'uso egiziano. Queste figure all'acclamazione de' popoli, ai lineamenti della faccia ancorchè quella del tempo ben si ravvisa per un particolar tratto di qualche nobile Seneca. A piedi della spalla ad alcuni rostri avanzi si osservano due fanciulli, rostri di nave ancor elmi, con altri attrezzi navali e militari insieme sotto quali il tutto con maraviglioso artificio condotta. Ora che non occorre in questi illustri magnifici monumenti le segnalate notizie riportate da Ottaviano Augusto, quella della spalla, quella Schiava con due piranti donni sculti dietro a quelle altri scudi, caracoli, e spoglie il tutto con maraviglioso artificio condotta. Ora che non occorre in questi illustri magnifici monumenti le segnalate notizie riportate da Ottaviano Augusto, quella della spalla, quella Schiava con due piranti donni sculti dietro a quelle altri scudi, caracoli, e spoglie il tutto con maraviglioso artificio condotta. Ora che non occorre in questi illustri magnifici monumenti le segnalate notizie riportate da Ottaviano Augusto, quella della spalla, quella Schiava con due piranti donni sculti dietro a quelle altri scudi, caracoli, e spoglie il tutto con maraviglioso artificio condotta.

Chi non conchi la grande Armatura del vinto protettore dell'Imperio? Chi non conchi la grande Armatura del vinto protettore dell'Imperio? Chi non conchi la grande Armatura del vinto protettore dell'Imperio? Chi non conchi la grande Armatura del vinto protettore dell'Imperio? Chi non conchi la grande Armatura del vinto protettore dell'Imperio?

Il Trofeo di Ottaviano Augusto, che si compone di tante e di tante cose, non può essere descritto in poche parole. Ma si può dire che è un monumento della gloria di Ottaviano Augusto, e della sua vittoria ad Actium. Il Trofeo è composto di tante cose, che non possono essere descritte in poche parole. Ma si può dire che è un monumento della gloria di Ottaviano Augusto, e della sua vittoria ad Actium.

F. Biondi del.





IL CASTEL DELL'ACQUA MARCIA restaurato in diversi tempi, come si conosce da vari risarcimenti fatti nelle Forme e Condotti d'acqua. Avvisato come si legge, che fece di tutte l'Acque di Roma  
 in Campidoglio per ordine di Sisto V. e due Torri di marmo, che vulgari si chiamano di Mario. Ne tempi passati qui vicino fu scoperta una Strada, sopra cui guardava il Prospetto di quella  
 trovate in queste vicinanze, si ancora a cagione de' Trofei, che si nominano, e qualche lavoro pure stavano situati in Nicchie meno osservabili, e qui si ripete. Dal che si può congetturare  
 1. Nicchia, in cui stava l'uno de' suddetti Trofei. 2. Spedienti moderni, fatti per sostenere le due Ale di marmo, che minacciavano rovina. Al lato dell'Ala sinistra era la Nicchia dell'altro Trofeo del tutto a  
 di





L'Orizzione posta sopra la Porta di S. Lorenzo, così particolarmente non solo lo ristaurò, ma lo ampliò maggiormente ornandolo d'insigni Sculture esprimenti le sue Vittorie. Da questo Castello furono  
 trasportate le Fabbriche, la quale certamente considero che fosse delle più cospicue, ed ornate del suo tempo, sì per motivo delle nicchie, che in questi rovinati avanzi si vedono, e per le Statue nobilissime  
 che tutti gli altri ornamenti e per la copia e per il lavoro dovevano esser tanto più preziosi, quanto più esposti erano alla vista de' riguardanti.  
 3. Villa Pallombara.

Tiranesi Architetto fec.





1. Pezzo di Colonna di marmo negli Orti Farnesiani, scannezzata, ed ornata in bassorilievo di foglie, e di rabeschi.
2. Parte della Pianta della medesima Colonna.
3. Capitello esistente in magazzino presso la Chiesa di S. Giorgio in Velabro. Partecipa questo Capitello di tutte e tre le maniere di Architettura mentovate dall'Aut.
4. Parte della Pianta della Colonna Fig. 5.
5. Altro pezzo di Colonna di marmo, la quale si vede internata nell'angolo di una Fabbrica vicino alla Chiesa di S. Francesco di Paola ai monti. Questa era lavorata di scannezzature spirali, e di foglie sotto al Collarino leggermente intagliate.
6. Frammento di Fregio nel Palazzo de' Colari, ornato con varj intrecci di fogliami, di animali, e di altre capricciose invenzioni. La Gola rovescia, sotto lo stesso parim.

7. Cap.  
8. Cap.  
9. Fr.  
10. Al.  
bel.





7. Capitello di maniera greca giacente vicino all'Arco de' Pantani. Questo Capitello è vestito di varie foglie, parte delle quali sembrano di palma con alcuni frutti simili a quelli di quercia.
8. Capitello posto sopra la porta di una cantina nella Vigna del Marchese de' Cavalieri sull'Aventino. Questo affatto è fuori de' precetti di Vitruvio: gli ornamenti appaiono di foglie di lauro, di campanelle, od altre simiglianti.
9. Frammento di un Fregio antico di stucco esistente in una Sala della rinomatissima Villa di Adriano Imperatore a Tivoli. In questo Fregio ancor che di fragile materia, e dopo tanti secoli pure si distingue una somma delicatezza di lavoro.
10. Altro pezzo di Ornamento di marmo situato sopra la porta di una Casa vicino a Ponte Lugano sopra la strada di Tivoli. Contiene questo Pezzo una bella Maschera posta in mezzo ad un Festone intagliato a foglie di quercia.



F. 2



F. 1



F. 4

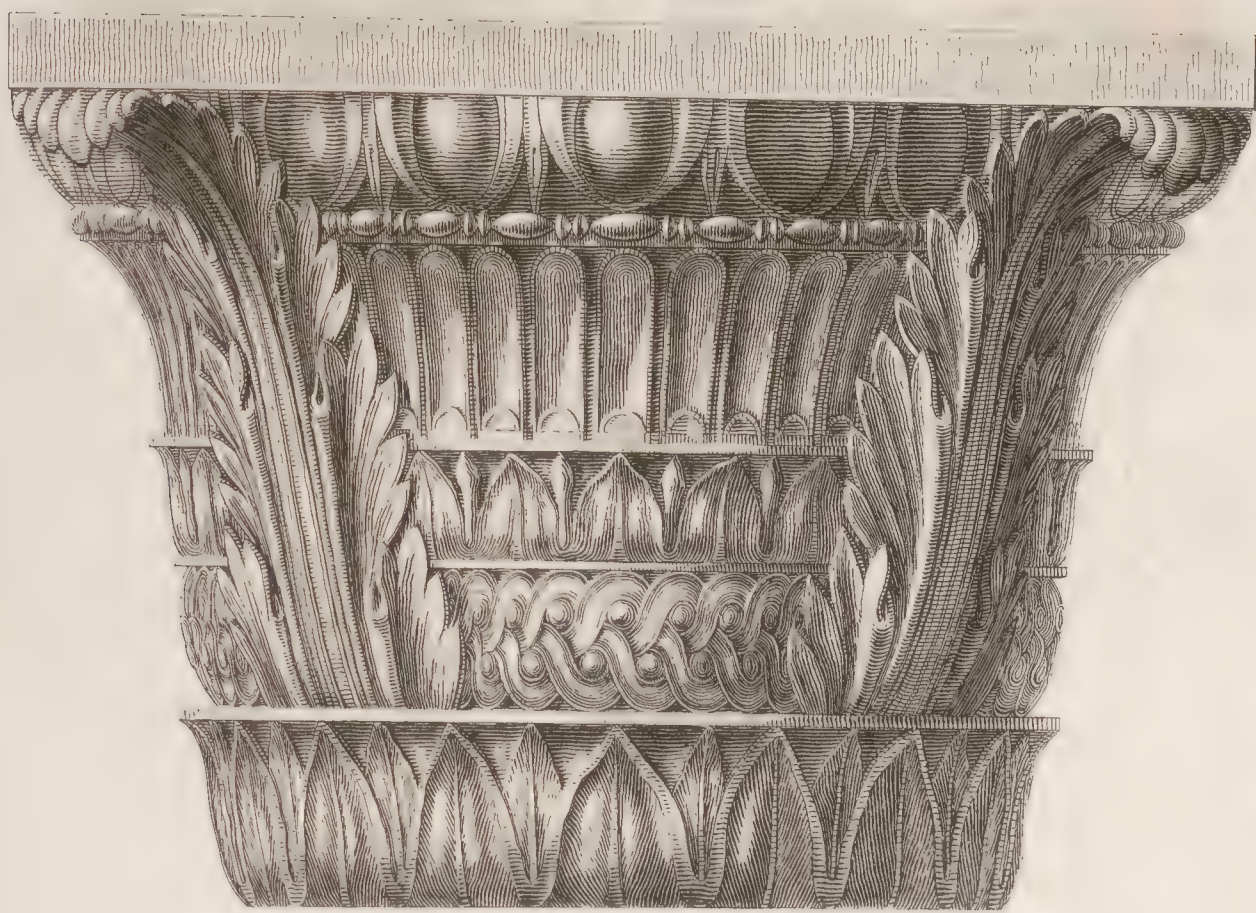


1. Frammento di marmo di un Architrave e Fregio, ritrovato tra le rovine del Palazzo de' Cesari negli Orti Farnesiani. Nel Fregio scolpito di eccellente maniera apparisce una Vittoria alata con a canto il piede di un gran Candelliere. Questa, come vogliono alcuni, stava in atto di coronare un Trofeo, che avea innalzato dinanzi, di cui altro non si vede presentemente, che alcuni rotti Scudi appesi in alto, e sotto di essi un gran cumulo di altri Scudi, e di Spoglie militari. L'Architrave, del pari egregiamente lavorato, ha la gola superiore intagliata a fogliami di acanto; l'inferiore a foglie di olmo, ed i tondini compartiti a fustelli, e ad altri capricciosi lavori.
2. e 3. Capitelli giacenti nel giardino de' Padri di S. Antonio Abate, creduti del Tempio di Diana. La loro forma, ed invenzione è sì bizzarra, che non risponde ad alcuna delle tre maniere accennate da Vitruvio. L'uno, e l'altro però è di sì diligente simil lavoro, che sembrano opera di una stessa mano.

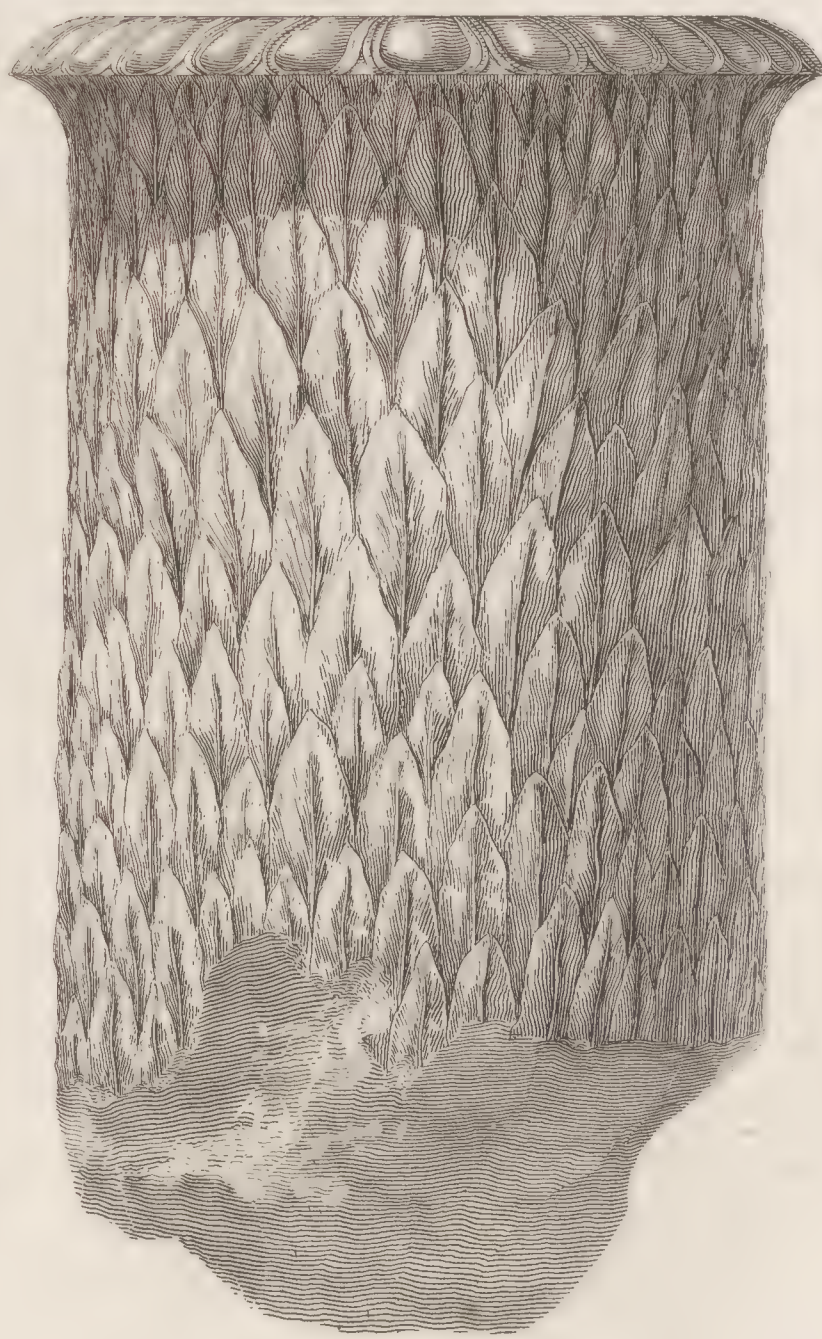
4. P.  
F.  
di  
5. A.  
la  
N.  
M.



F. 3



F. 5



Pezzo di Colonna di marmo piantata in terra dinanzi la Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola. Questa Colonna era attornata vagamente da una Pianta di edera, serpeggiante co' rami, frondi, e fiori, tra quali veggonsi degli uccelletti, che van scherzando. il tutto con maravigliosa leggiadria espresso da dilligente Scalpello.

Altro pezzo di Colonna di marmo, esistente in Campitelli dinanzi al Palazzo Capizucchi. Questa è lavorata a foglie di lauro di maniera greca. Il Col- larino di questa Colonna si rende osservabile, per essere composto di mezzo Ovofo intagliato.

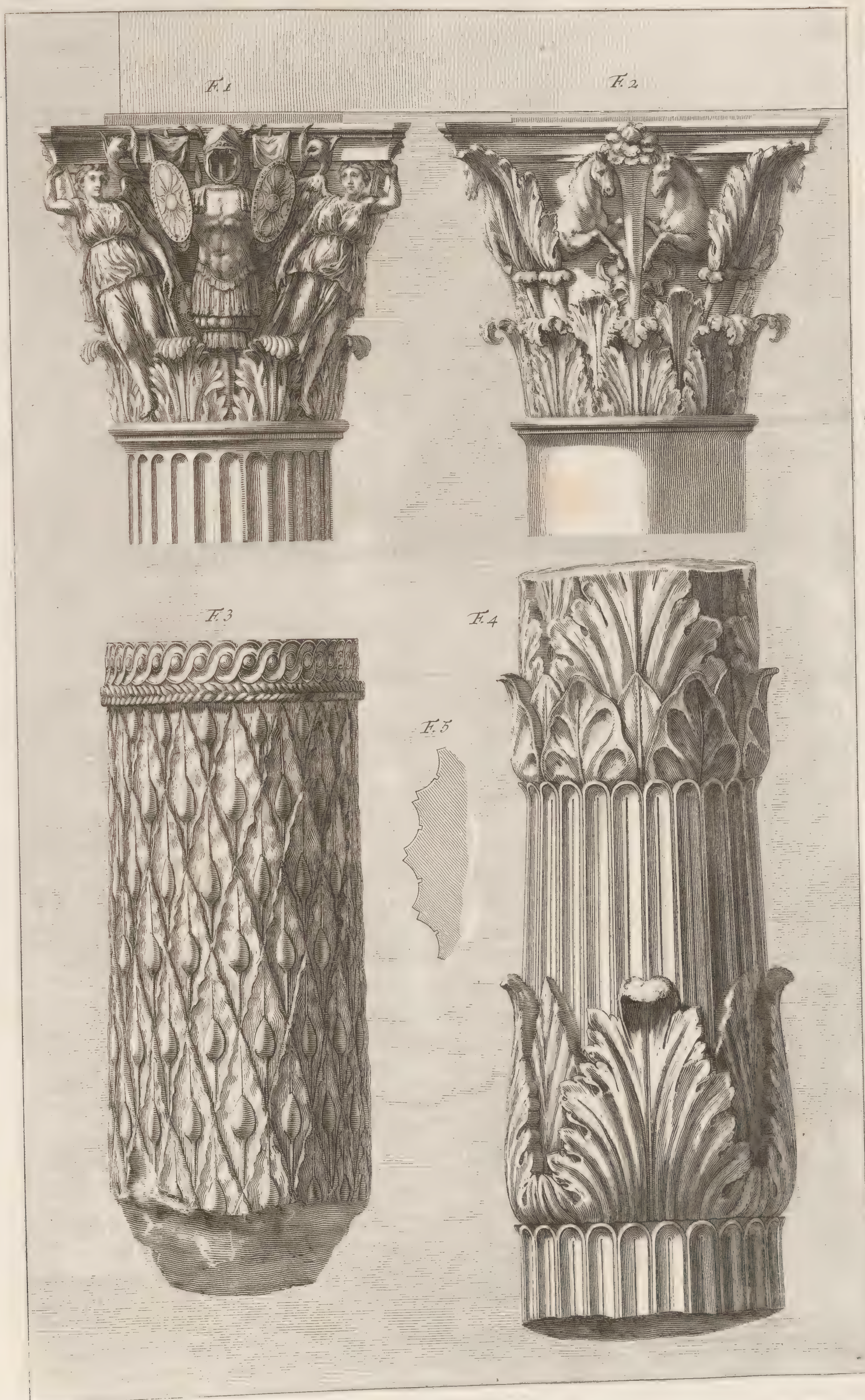
Notasi nel Capitello Fig. 2. (come pure in alcuni altri di quest'Opera) un rialzo, il quale formava una divisione tra l'Architrave, e il Capitello. Ciò fu ordinato, affinché l'Architrave pendendo più da una parte, che dall'altra per qualche difetto della Fabbrica, premendo non danneggiasse le corna del Capitello.

Francesi Architetto dis. ed inc.









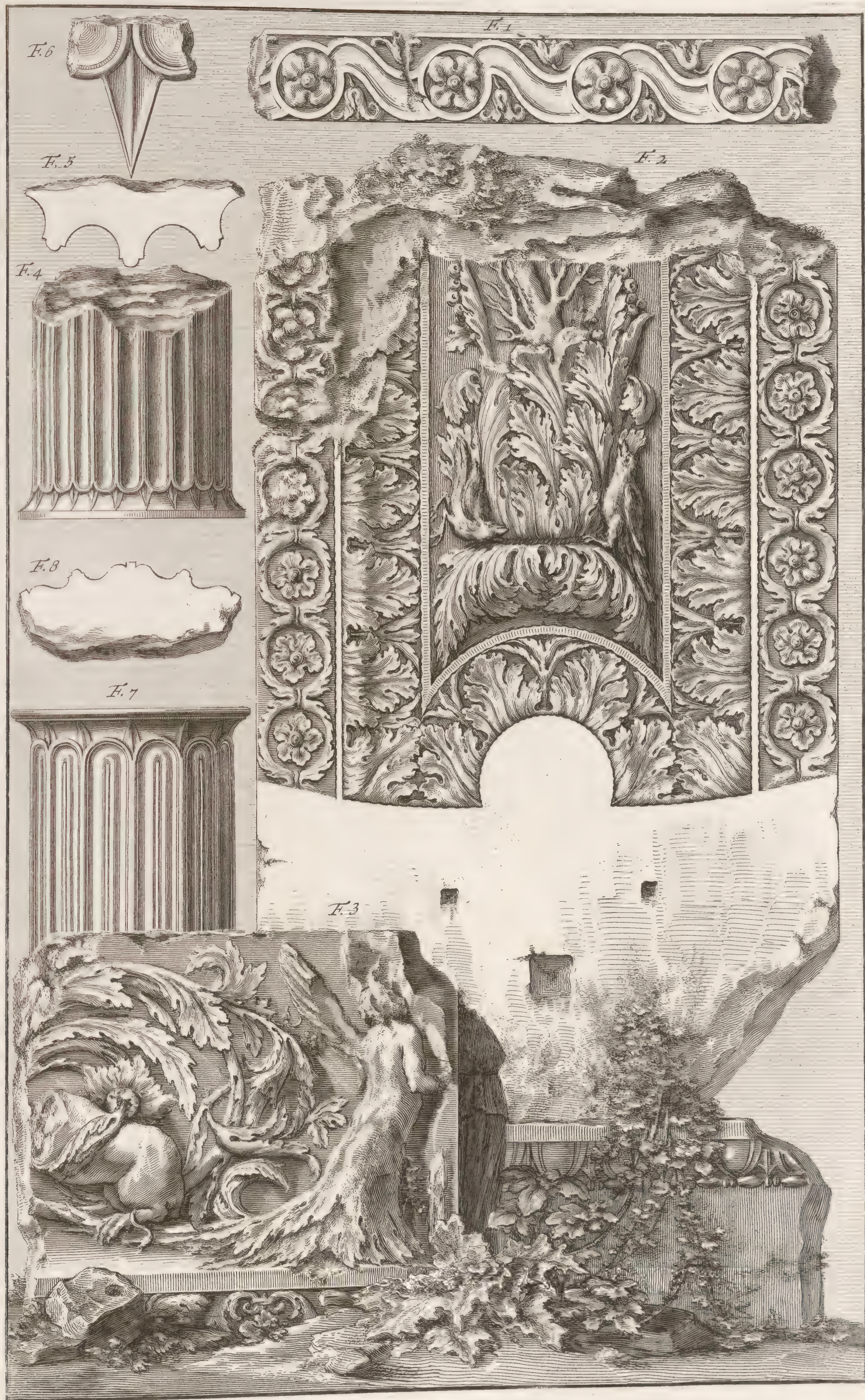
1. Capitello di marmo, il quale co' l'altro, che segue, esiste nella Basilica di S. Lorenzo fuori delle mura. Si vede in questo Capitello la parte inferiore vestita da un primo ordine di foglie corintie; il rimanente ornato di spoglie militari a guisa de' Trofei colle Vittorie alate ne' frasci, le quali sostentano le corna dello stesso.
2. Capitello lavorato di varie foglie egregiamente scolpite. Sorgono da queste altre foglie a modo di caulicoli, le quali vanno ad appoggiarsi sotto le corna dell'abaco. Sorgono ancora de' cornucopie, i quali coi loro frutti formando le rose vengono sostenuti da cavalli, che usciti, sembrano di sotto dagli stessi caulicoli.
3. Pezzo di Colonna, giacente al Palazzo Capizucchi, vestita di foglie e frutti. Il collarino pare formato da una treccia di fini, da foglie di sotto dagli stessi caulicoli.
4. Altro Pezzo di Colonna nel cortile dell'Offizio de' Cisterciensi delle tre Fontane. Ella era divisa da più ordini di scanellature, investite come da corone di doppi fogliami. La Fig. 5. dimostra parte della Pianta della medesima Colonna.

Firenze Architettura dis. ed. inc.









1. Facciata di un Gocciolatojo in piano, scolpito di rose, fascie, e fiori, in vago ordine distribuiti.
2. Avanzo di un Soffitto di Architrave, ornato maravigliosamente d'intagli a perfezione condotti. Poggiasi nel piano de' laterali delle foglie disposte a guisa di corone con rose in mezzo. L'altro piano, che segue, è sfondato da una gola rovescia, intagliata a foglie di quercia, con due listelli, che la dividono e dal primo piano, e dalla parte di mezzo, cui graziosamente circonda. La parte di mezzo convessa a modo di bastone porge in fuori in basso rilievo un folto cespuglio a fascio di foglie, tronchi, e frutti co' degli uccelli, che vi scherzano.
3. Pezzo di Fregio, ornato di fogliami, fiori, animali, e figure a grottesco. Tutti e tre li suddetti Pezzi esistono negli Orti Farnesiani.
4. Pezzo di Colonna di marmo scannellata e co' bastoni di mezzo rilievo, come nella Pianta fig. 5. da capo de' quali escono punte di asta come si vede nella fig. 6. Questo frammento coll'altro, che segue, si trova nel Cortile del Toro Farnese.
7. Altro pezzo di Colonna con scannellature, e bastoni, e colle punte di Asta. Ogni scannellatura ha nel mezzo un rilievo, che si sfande ad uso di due gole rovescie, come appare nella Pianta fig. 8.

Francesi Architetto dell'ed. inc.







F. 1



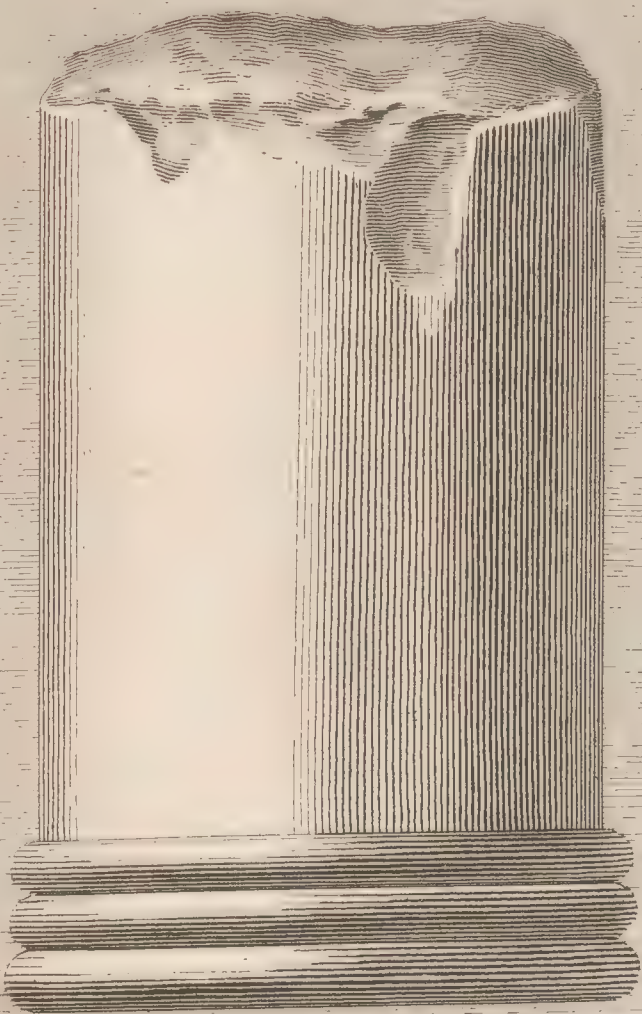
F. 2



F. 3



F. 4



F. 5



F. 6



1. Capitello di marmo nel Palazzo Mattei, ornato di cornucopie co' frutti e fiori, di festoni, e di altri fogliami co' lumache nelle foglie di mezzo; il tutto con gran diligenza condotto dall'arte. Osservasi ancora di particolare il listello posto sopra al collarino.
2. Altro Capitello del Palazzo de' Cesari negli Orti Farnesiani. Notasi in questo, da ottimo scalpello lavorato, un primo ordine di foglie, che a guisa di corona cinge nella parte inferiore la campana essendo nel restante abbellita da vari altri fogliami graziosissimi intrecciati, i quali serpendo a foggia de' caulicoli d'intorno le Volute sostenute da altre foglie grandi, sono loro di vago nobilissimo ornamento.
3. Capitello nel Palazzo Mattei, rappresentante una canestra, circondata a piede da un'ghirlanda di lauro. La parte di sopra è ornata di aquile, festoni, e ghirlande.
4. Pezzo di Colonna giacente nelle Terme Antoniane. È cinta da piede come da tre grossi anelli, dal che sembrano indicati i principi della Colonna.
5. Altro pezzo di Colonna scannellata, sopra la quale si vede l'avanzo del suo Capitello nobilissimo ornato d'intagli. Nel Cortile del Pal. Farnese.
6. Parte della Pianta della suddetta Colonna.

Piranesi Archit. del. et inc.







F. 1



F. 2



F. 3



F. 4



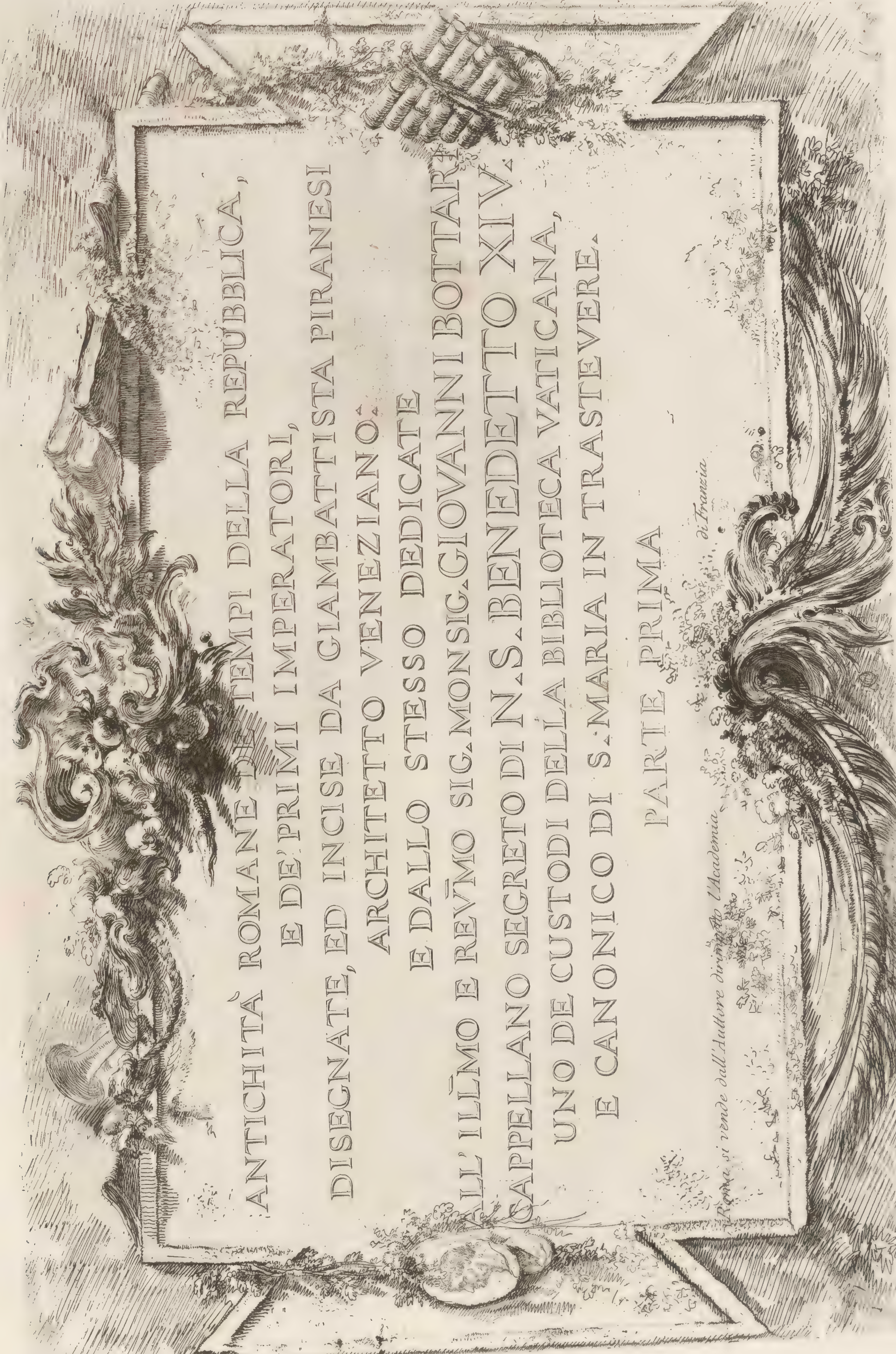
1. Parte di una Cornice di marmo, la quale con tutti gli altri pezzi della Tavola presente fu trovata nelle rovine del Palazzo de' Cesari, ed ora gl'iste negli Orti Farnesiani. Si veggono scolpiti in questa con maraviglioso artificio de' fogliami, delfini, conchiglie, e de' altri ben disposti lavori.
2. Soffitto di un Gocciolatoio di Cornice, abbellito con intagli di varie frondi, cocce de' frutti di pino, in vaga maniera composti, et circondati da altre foglie a guisa di corone, annesse una all'altra, e da fasce legate.
3. Parte di altra Cornice lavorata nella Gola rovescia di fronde, bacche, e di altri capricci, interposti a graziosi compartimenti di festucce. La Corona, o sia Piano è adornato da melagrane, coccole, e fogliami in vago ordine serpeggianti.
4. Soffitto della detta Corona scolpito con ornamenti di cocce de' frutti di pino, foglie funghi, e di altri simili frutti prodotti dalla natura.

Pranesi Architetto dis. ed inc.









ANTICHITÀ ROMANE DEI TEMPI DELLA REPUBBLICA,  
E DE' PRIMI IMPERATORI,  
DISEGNATE, ED INCISE DA GIAMBATTISTA PIRANESI  
ARCHITETTO VENEZIANO.  
E DALLO STESSO DEDICATE  
ALL' ILLMO E REVMO SIG. MONSIC. GIOVANNI BOTTARI  
CAPPELLANO SEGRETO DI N. S. BENEDETTO XIV.  
UNO DE CUSTODI DELLA BIBLIOTECA VATICANA,  
E CANONICO DI S. MARIA IN TRASTEVERE.

PARTE PRIMA

*Roma si vende dall'Autore dirimpetto l'Accademia*

*di Francia*







Illmo e Rmo

Sig. Dioneo

La fama del Vostro è straordinario sapere Mons. Illmo e Rmo ha così ripiene le nostre e le rimote contrade, che meraviglia non reherà ad alcuno, che io uomo usato in null' altro adoperare, che in dilegni, in intagli, e in invenzioni d'Architettura Voi abbia prescelto cui indirizzare queste Antichità, che per me diseguate ed incise, sono venut' ora in pensiero di mandare alla luce. Felicissima occasione però sopra ogni altra è per me stata, che nella vastità di una profonda e sublime letteratura gran conoscitore Voi siate ancora di questi studi, ai quali in qualche modo io servo; o gl'ingegnerati e nascosti monumenti alla vista d'ogni uno mettendo, o i palati e chiari alle foregiere nazioni tramandando; poichè per tale mezzo ho potuto rendermi noto, e divenire con ciò, non solo ammiratore da vicino di quelle singolari virtù, che in ogni luogo si celebrano, ma meritarmi in oltre a questo affare il favore e la benevolenza Vstra. Per le quali cose, quanto io abbia ad espere contento, che sotto così stimati auspicj vegga questa mia Opera la pubblica luce; quelli, finalmente l'animo incerto di chiunque si avventuri a far prova di se, e di quello ch'ei vaglia. Maggiori cose, che non sono queste, io ho in pensiero di fare al Mondo palesi, e quindi non andrò, che animato dall'autorevole Vostro patrocinio, al vasto disegno, che ho già concepito, darò il suo compimento.

Pregovi intanto di prendere queste Antichità, che fregiate col Vostro chiarissimo nome vengono ora alla luce sotto la protezione Vstra; mentre io con la scorta di questa intrepido e sicuro all'Opera maggiore passo a dar mano.

Di V. S. Illmo e Rmo

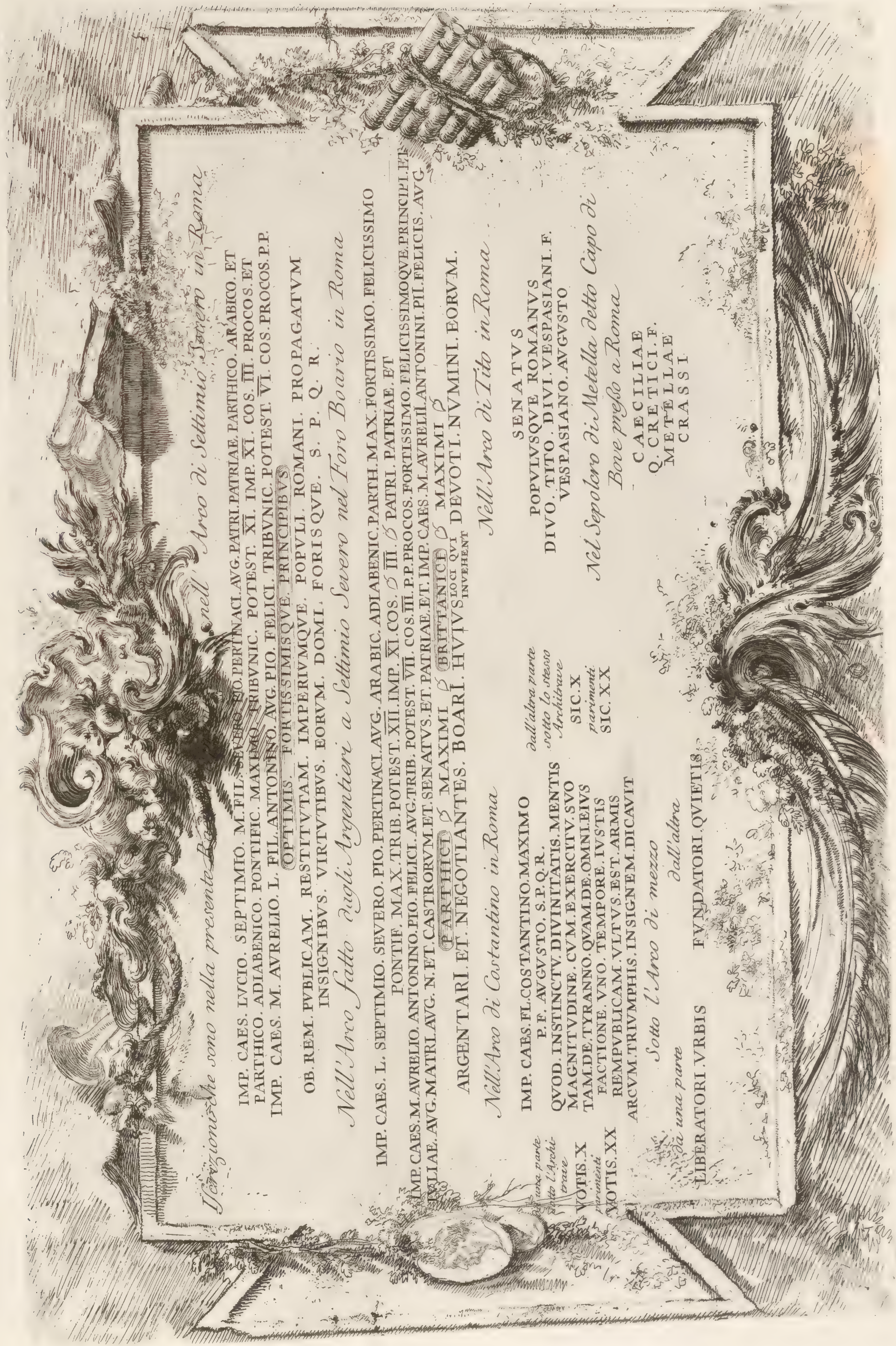
Roma 20 Luglio 1748.

Umiliss. Devotiss. Obligatiss. Servidore  
Giambattista Piranesi Architetto.









*Le divisioni che sono nella presente Basilica nell'Arco di Settimio Severo in Roma*

IMP. CAES. LVCIO. SEPTIMIO. M. FIL. SEVERO. PIO. PERTINACI. AVG. PATRI. PATRIAE. PARTHICO. ARABICO. ET  
PARTHICO. ADIABENICO. PONTIFIC. MAXIMO. TRIBVNIC. POTES. XI. IMP. XI. COS. III. PROCOS. ET  
IMP. CAES. M. AVRELIO. L. FIL. ANTONINO. AVG. PIO. FELICI. TRIBVNIC. POTES. VI. COS. PROCOS. P.P.  
OPTIMO. FORTISSIMOQVE. PRINCIPIBVS  
OB. REM. PVBLICAM. RESTITVTAM. IMPERIVMQVE. POPVLI. ROMANI. PROPAGATVM  
INSIGNIBVS. VIRTVTIBVS. EORVM. DOMI. FORISQVE. S. P. Q. R.

*Nell'Arco fatto dagli Argentieri a Settimio Severo nel Foro Boario in Roma*

IMP. CAES. L. SEPTIMIO. SEVERO. PIO. PERTINACI. AVG. ARABIC. ADIABENIC. PARTH. MAX. FORTISSIMO. FELICISSIMO  
PONTIF. MAX. TRIB. POTES. XII. IMP. XI. COS. III. PATRI. PATRIAE. ET  
IMP. CAES. M. AVRELIO. ANTONINO. PIO. FELICI. AVG. TRIB. POTES. VII. COS. III. P.P. PROCOS. FORTISSIMOQVE. PRINCIPIBVS  
PATRIAE. AVG. MATRI. AVG. N. ET. CASTRORVM. ET. SENATVS. ET. PATRIAE. ET. IMP. CAES. M. AVRELII. ANTONINI. PII. FELICIS. AVG.  
PARTHICO. ET. MAXIMI. BRITANNICE. ET. MAXIMI. P.  
ARGENTARI. ET. NEGOTIANTES. BOARI. HVIVS. LOCI. QVI. INVEHENT

*Nell'Arco di Costantino in Roma*

IMP. CAES. FL. COSTANTINO. MAXIMO  
P. F. AVG. VSTO. S. P. Q. R.  
QVOD. INSTINCTV. DIVINITATIS. MENTIS  
MAGNITVDINE. CVM. EXERCITV. SVO  
TAM. DE. TYRANNO. QVAM. DE. OMNIBVS  
FACTIONE. VNO. TEMPORE. IVSTIS  
REMPVBLICAM. VLTVS. EST. ARMIS  
ARCVM. TRIVMPHIS. INSIGNEM. DICAVIT

*una parte  
sotto l'Archi-  
trave  
VOTIS. X  
parimenti  
VOTIS. XX*

*dall'altra parte  
sotto lo stesso  
Architrave  
SIC. X  
parimenti  
SIC. XX*

*Sotto l'Arco di mezzo*

*Da una parte*

LIBERATORI VRBIS

*dall'altra*

FVNDATORI QVIETIS

SENATVS

POPVLVSQVE ROMANVS  
DIVO. TITO. DIVI. VESPASIANI. F.  
VESPASIANO. AVG. VSTO

*Nel Sepolcro di Metella detto Capo di*

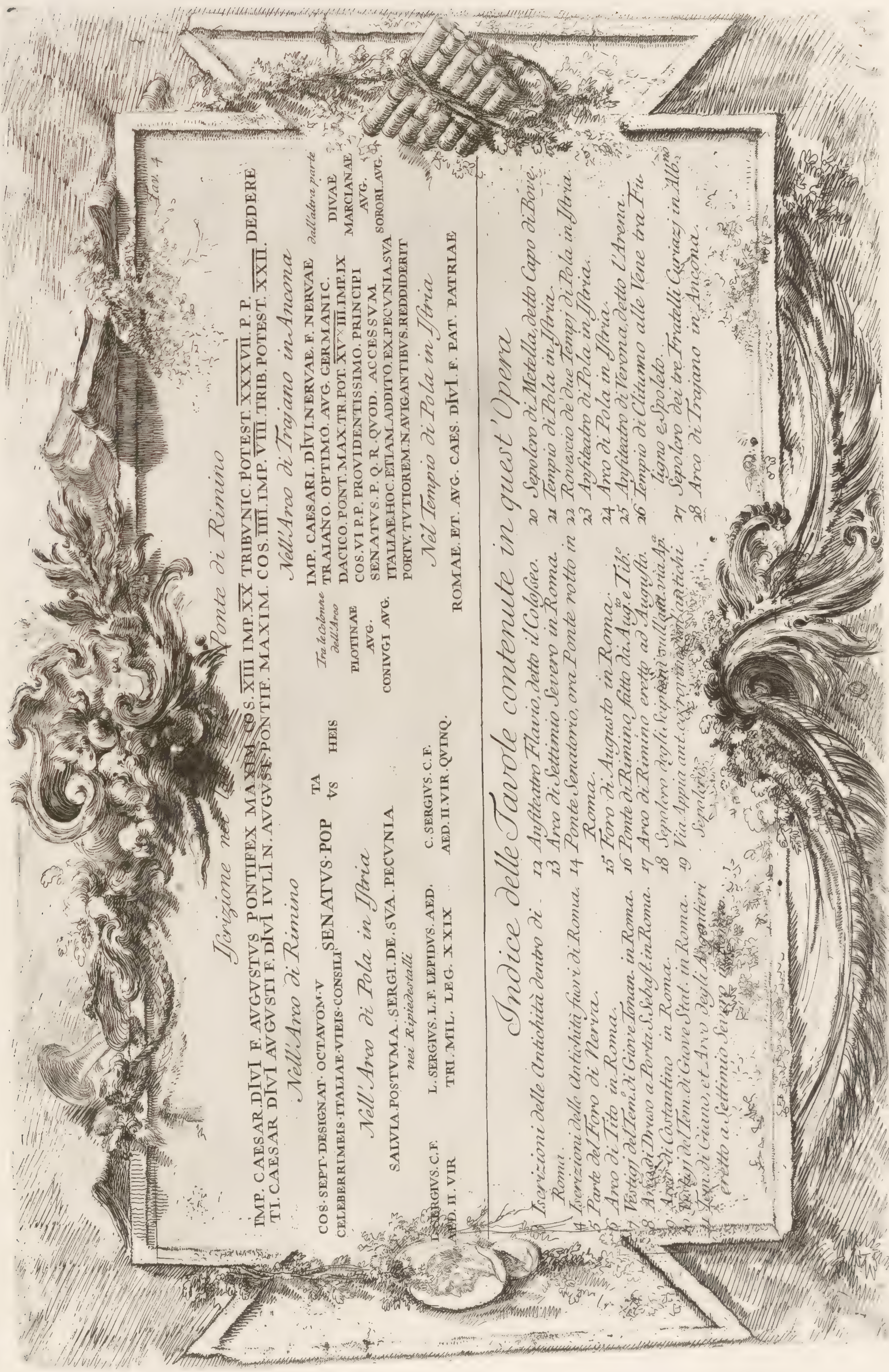
*Bove preso a Roma*

CAECILIAE  
Q. CRETICI. F.  
METELLAE  
CRASSI









*Iscrizione nel Ponte di Rimini*

IMP. CAESAR. DIVI F. AVG. VSTVS PONTIFEX MAXIM. COS. XIII IMP. XX TRIBVNIC. POTES. XXXVII. P. P. DEDERE  
TI. CAESAR. DIVI AVG. VSTI F. DIVI IVLI. N. AVG. VST. PONTIF. MAXIM. COS. III. IMP. VIII. TRIB. POTES. XXII.

*Nell'Arco di Rimini*

COS. SEPT. DESIGNAT. OCTAVOM. V. SENATVS. POP. TA VS HEIS  
CELEBERRIMIS. ITALIAE. VIEIS. CONSILI.

*Nell'Arco di Pola in Istria*

SALVIA. POSTVM. A. SERGI. DE. SVA. PECVNIA  
nei Riparatori  
L. SERGIUS. C. F. L. LEPIDVS. AED. C. SERGIUS. C. F.  
TRI. MIL. LEG. XXIX. AED. II. VIR. QVINQ.

*Nell'Arco di Traiano in Ancona*

IMP. CAESARI. DIVI NERVAE. F. NERVAE  
TRAIANO. OPTIMO. AVG. GERMANIC.  
DACICO. PONT. MAX. TR. POT. XV. III. IMP. IX  
COS. VI. P. P. PROVIDENTISSIMO. PRINCIPI  
SENATVS. P. Q. R. QVOD. ACCESSVM  
ITALIAE. HOC. ETIAM. ADDITO. EX. PECVNIA. SVA  
PORTV. TVTTOREM. NAVIGANTIVS. REDDIDERIT

*Nel Tempio di Pola in Istria*

ROMAE. ET. AVG. CAES. DIVI. F. PAT. PATRIAE

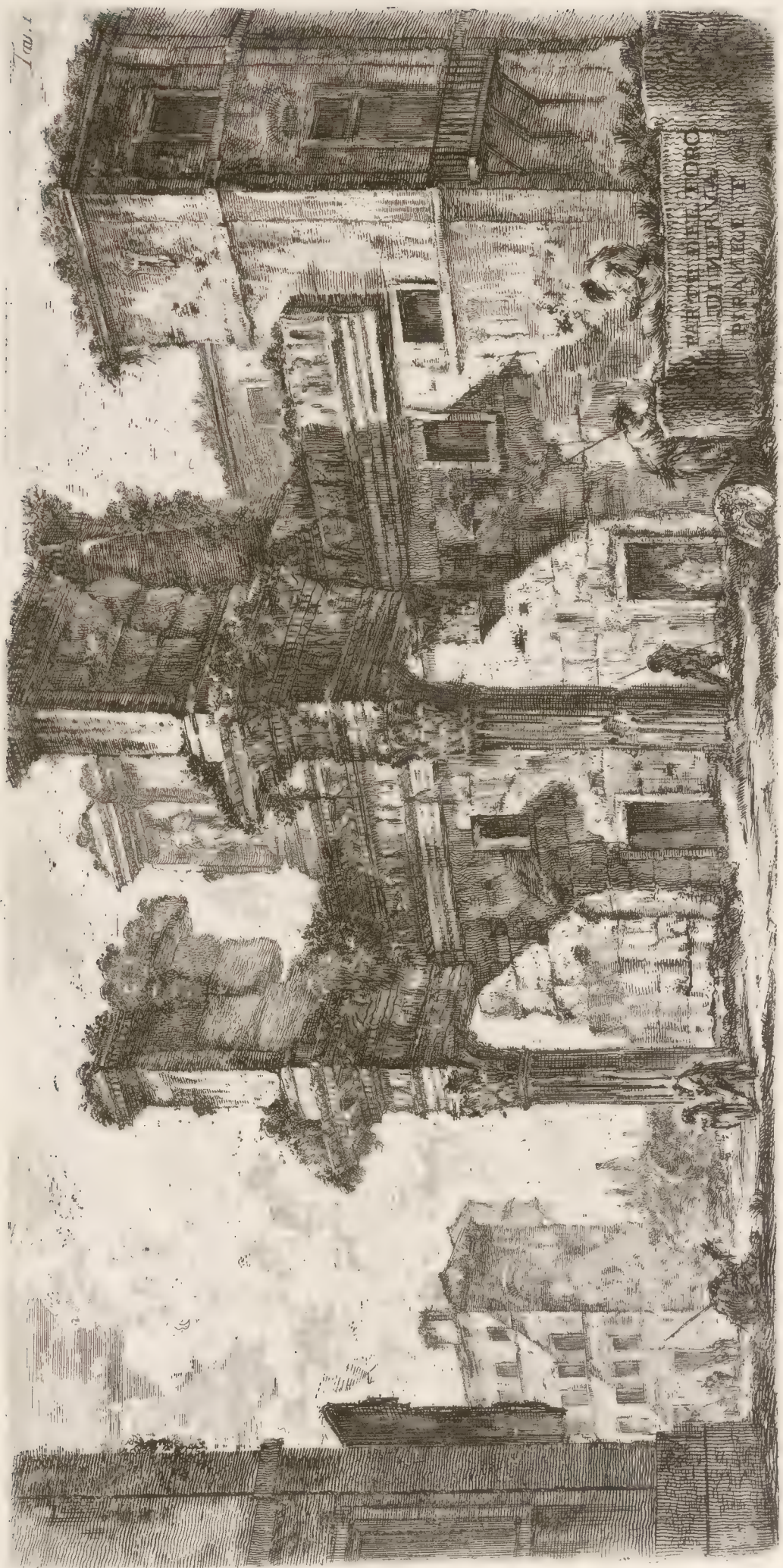
*Indice delle Tavole contenute in quest'Opera*

- Ispezioni delle Antichità dentro di*  
12 Anfiteatro Flavio detto il Colosseo. 20 Sepolcro di Metella detto Capo di Bove.  
13 Arco di Settimio Severo in Roma. 21 Tempio di Pola in Istria.  
14 Ponte Senatorio, ora Ponte rotto in 22 Rovescio de due Tempi di Pola in Istria.  
Roma. 23 Anfiteatro di Pola in Istria.  
15 Foro di Augusto in Roma. 24 Arco di Pola in Istria.  
16 Ponte di Rimini fatto da Aug. e Tib. 25 Anfiteatro di Verona detto l'Arena.  
17 Arco di Rimini eretto ad Augusto. 26 Tempio di Clitumno alle Vene tra Fu-  
18 Sepolcro degli Scipioni nell'ant. via Ap- lino e Spolet.  
19 Via Appia ant. eretta in ant. cartuche. 27 Sepolcro dei tre Fratelli Curiacj in Alb.  
28 Arco di Traiano in Ancona.





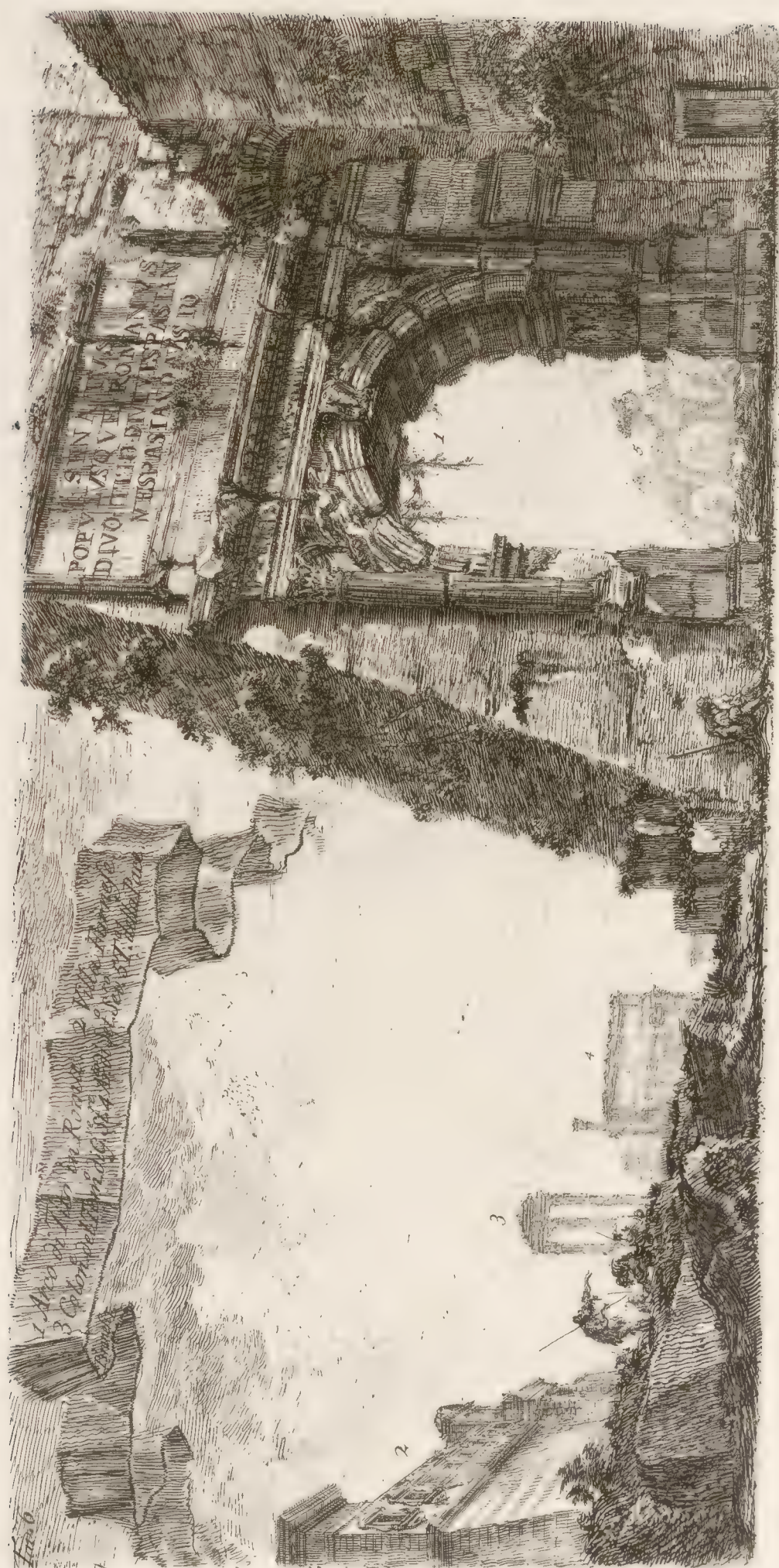








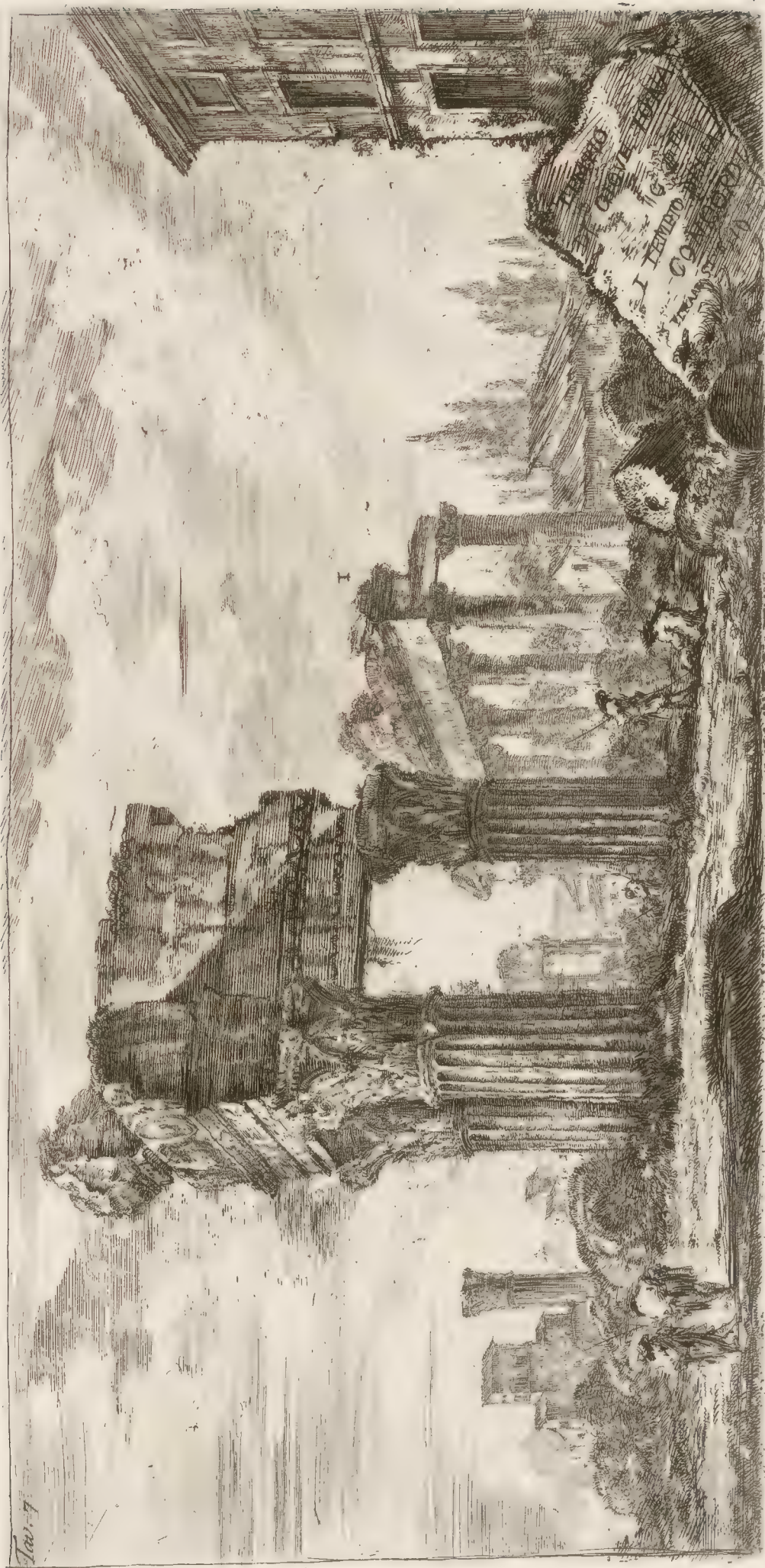








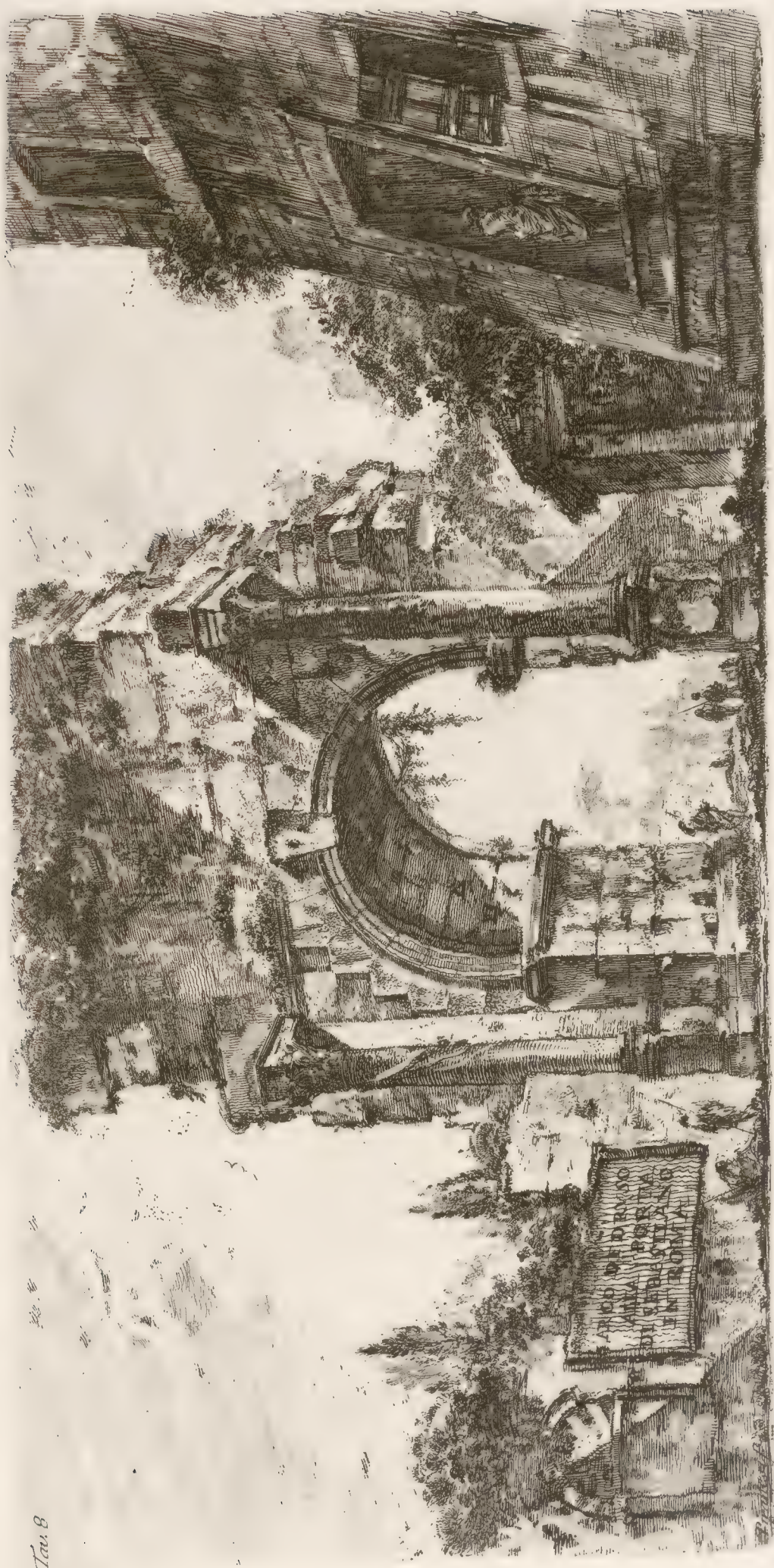










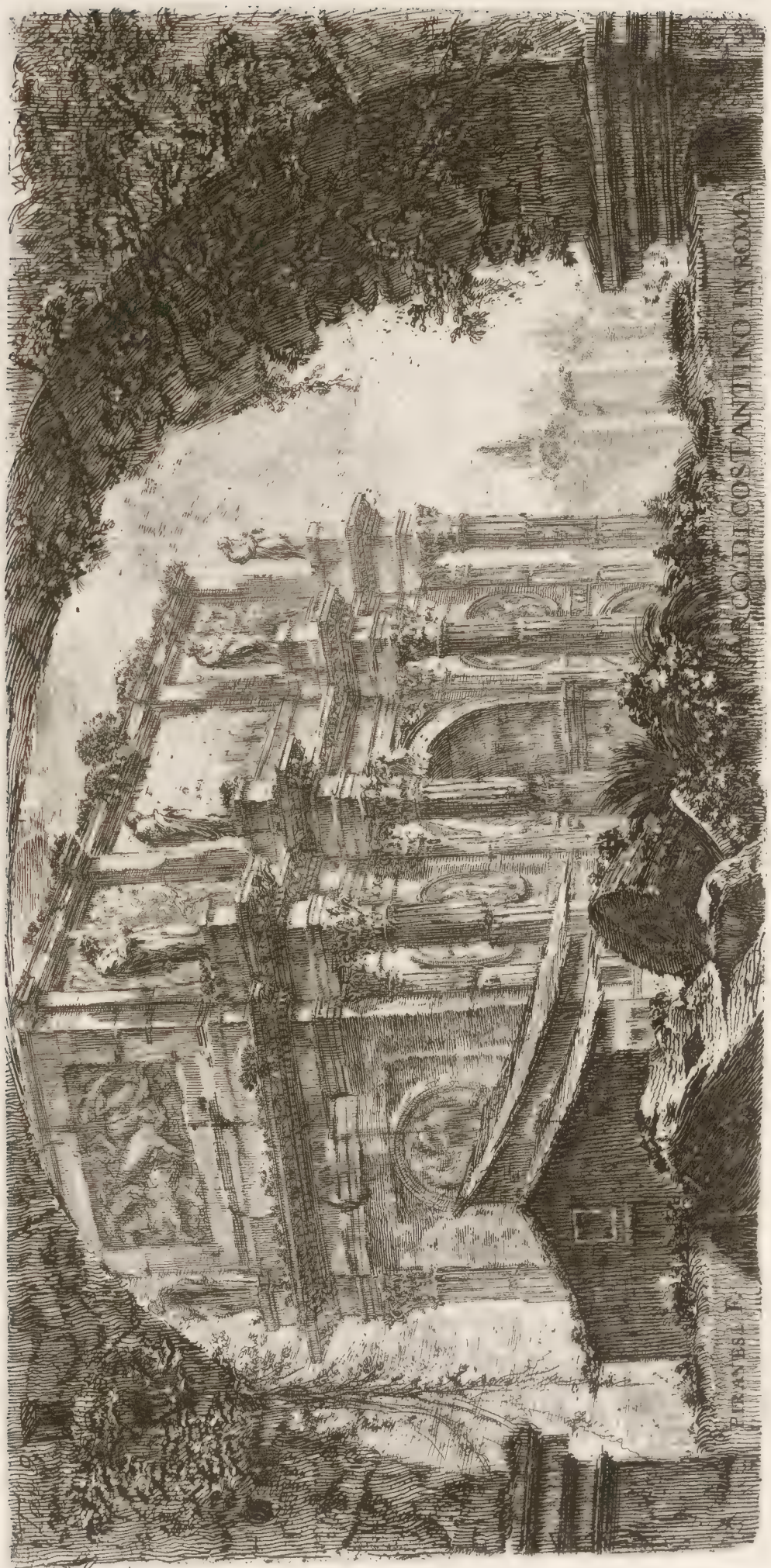


Tau 8





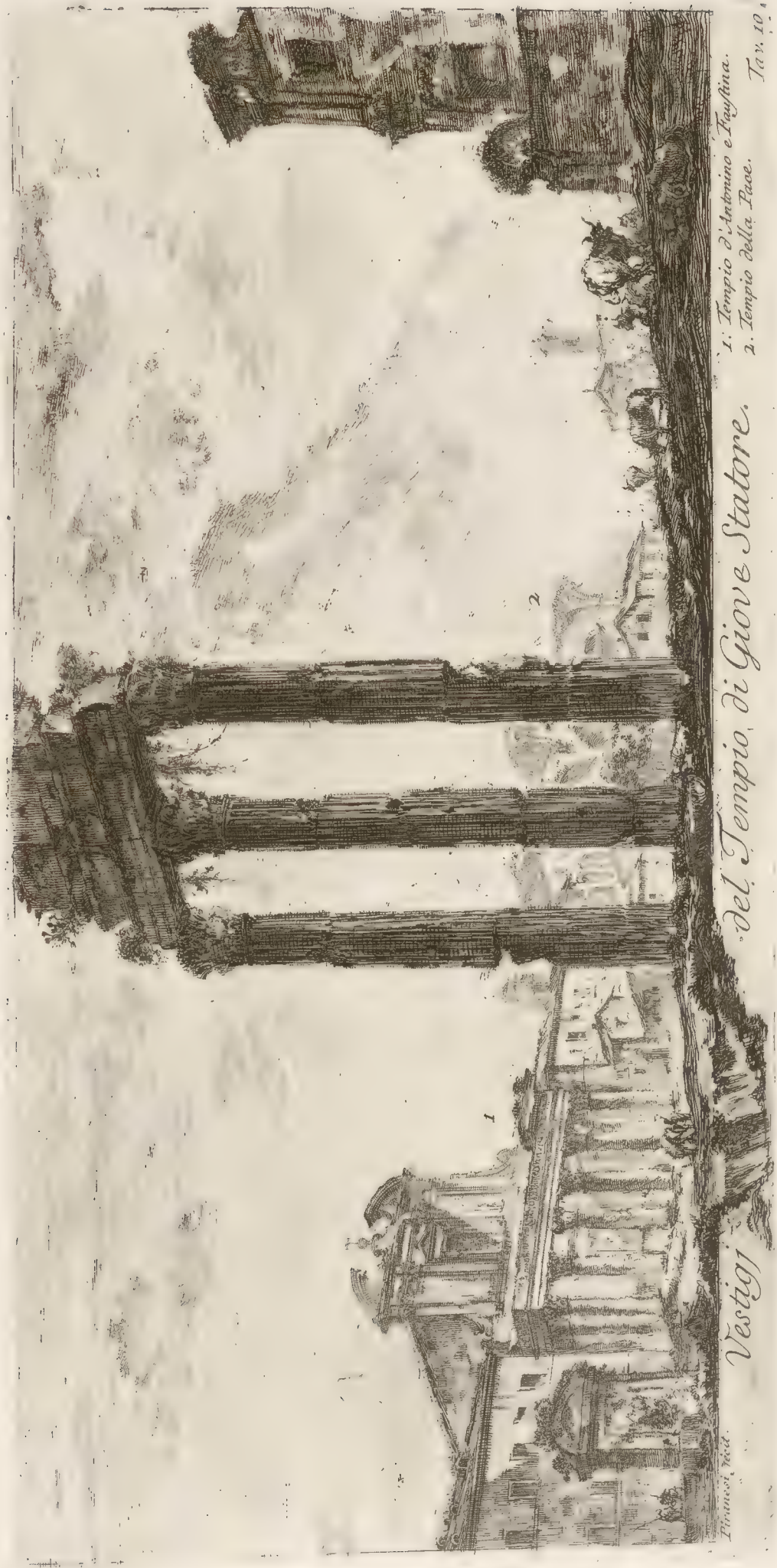












1. Tempio di Antonino e Faustina.  
2. Tempio della Pace.

del Tempio di Giove Statore.

Vestigi

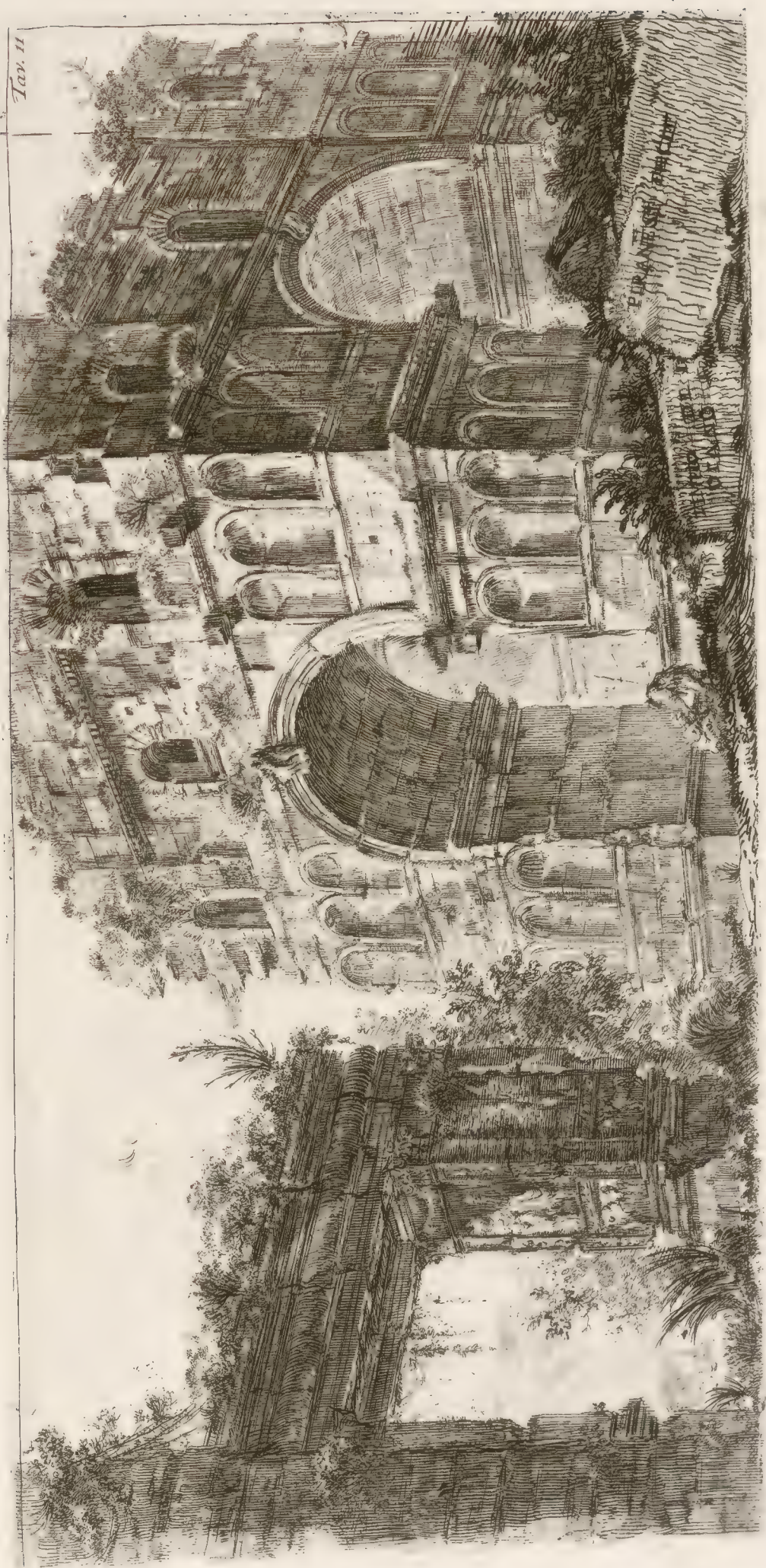
G. B. Piranesi del.

Tav. 10.





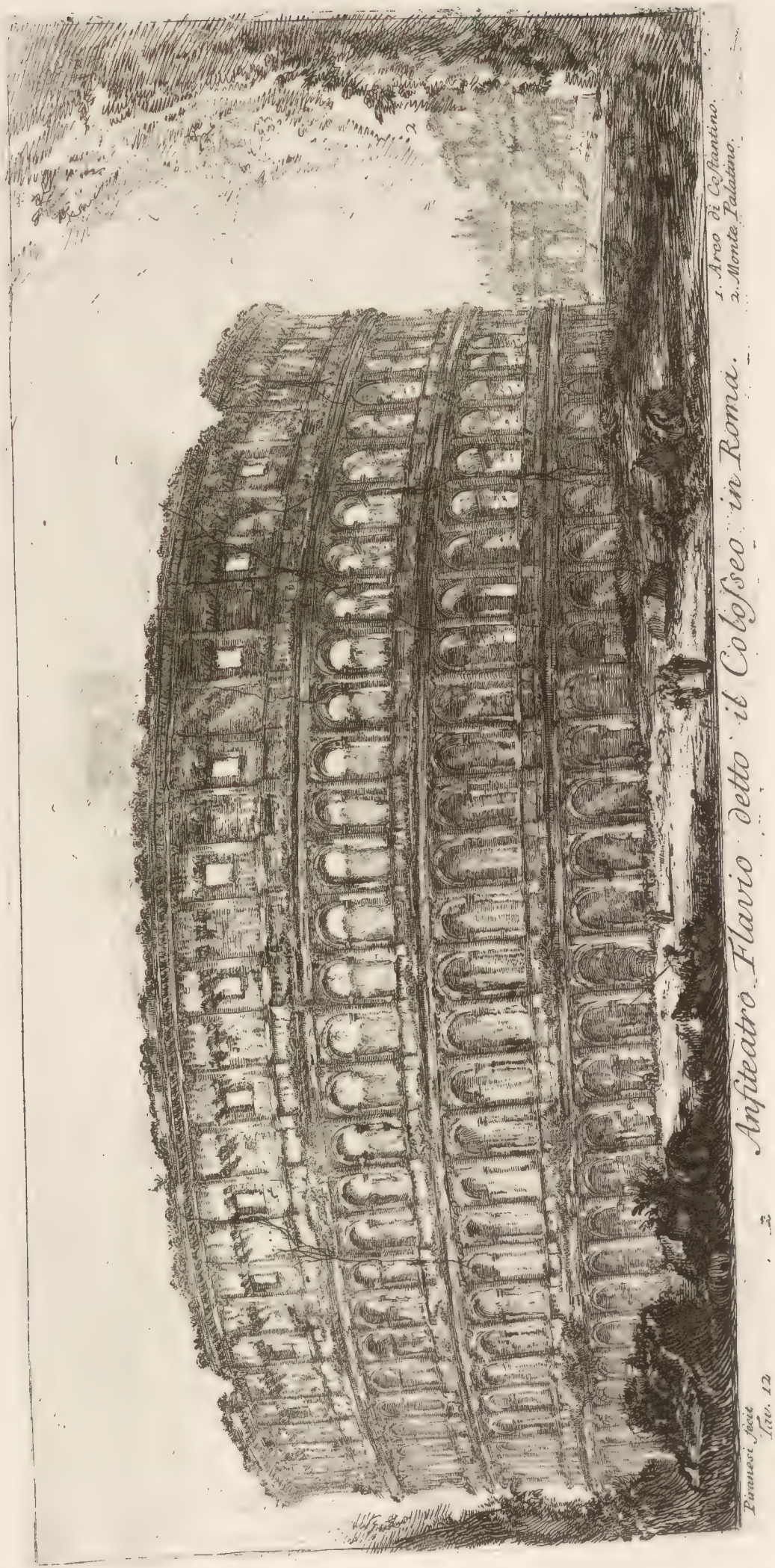




















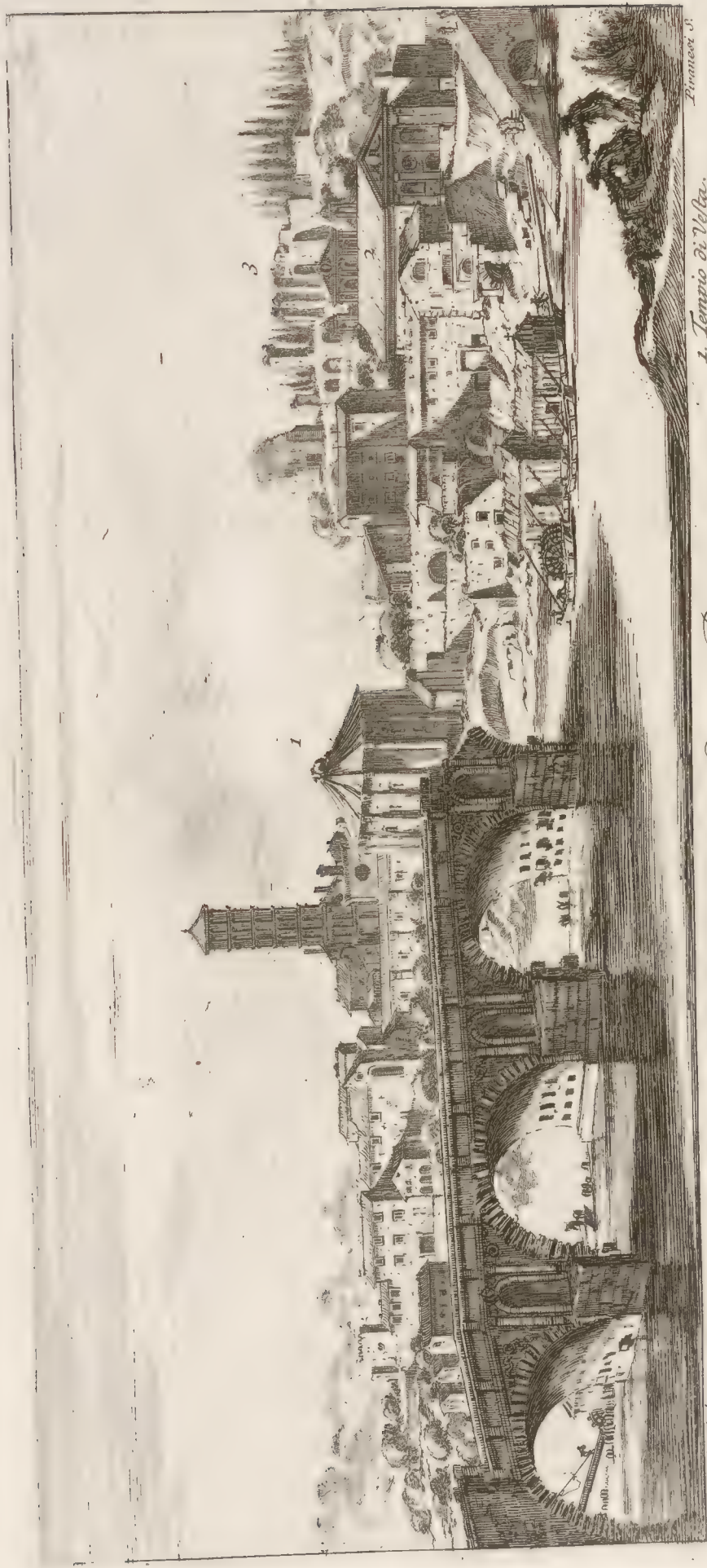
Arco di Settimio Severo.

1. Tempio della Concordia.  
2. Salita di Campidoglio.









Ponte Senatorio oggi detto Ponte rotto.

Tav. 14

1. Tempio di Vesta.  
2. Tempio della Fortuna virile.  
3. Torre dell'antico Palazzo.





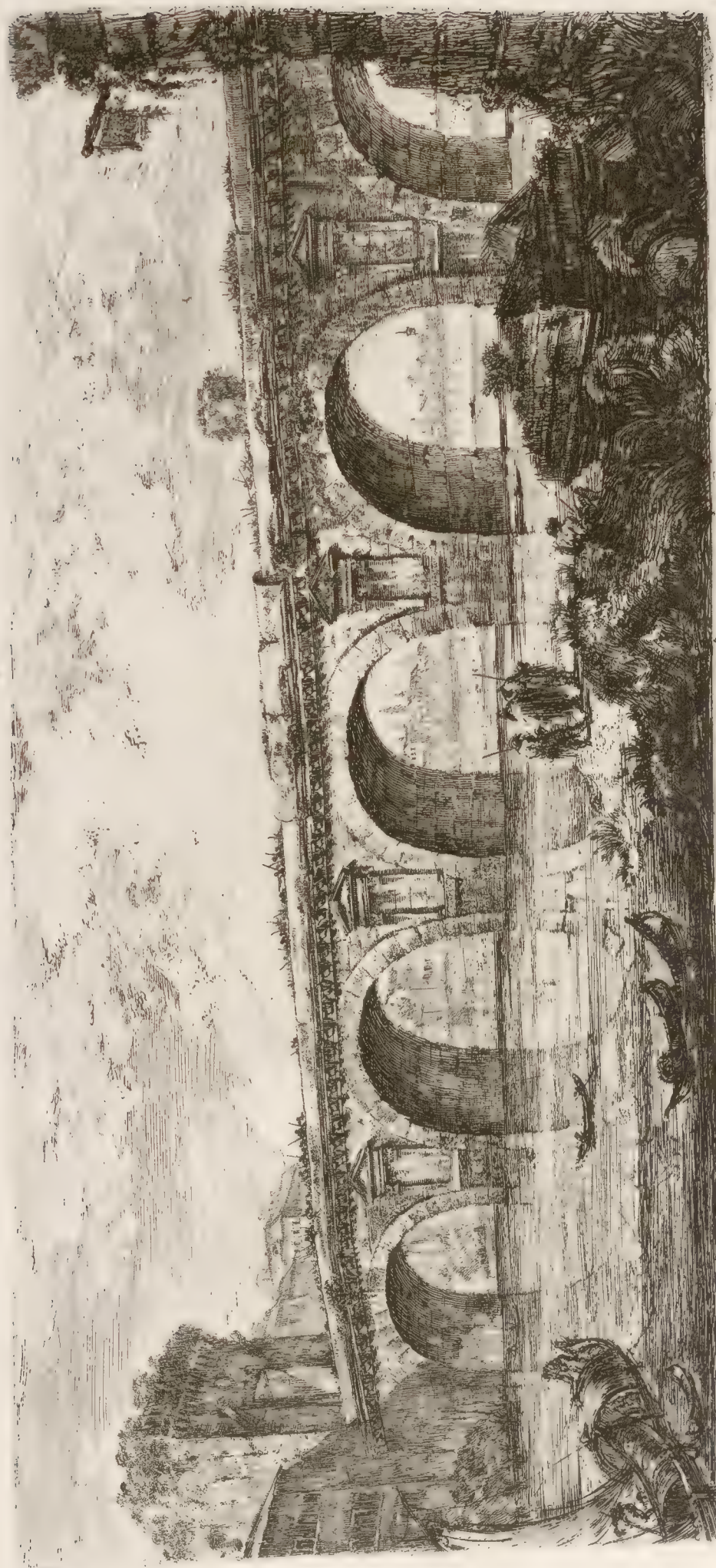












Ponte di Rimini fabbricato da Augusto e da Tiberio Imperatori.

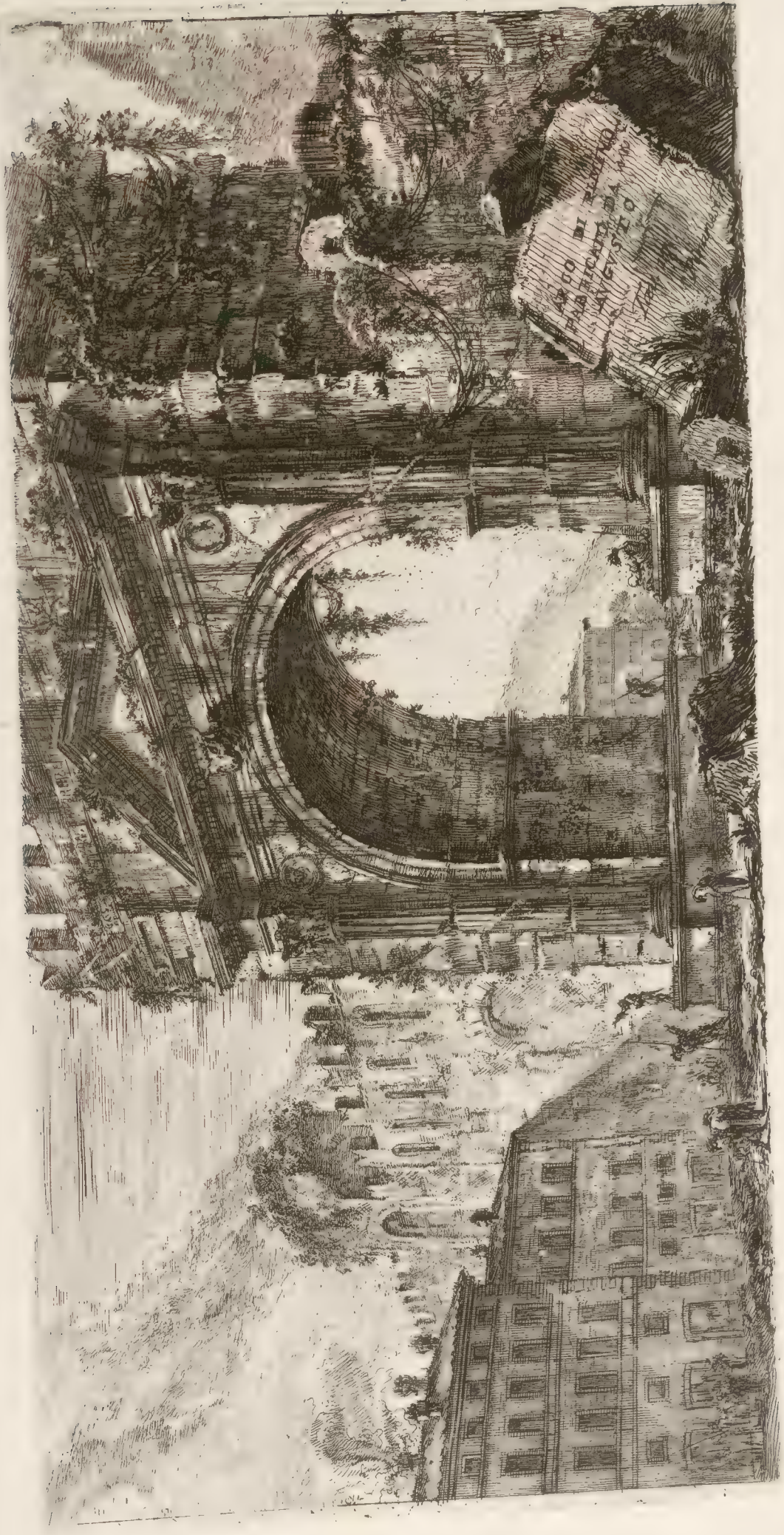
Pinna del. scult.

Tab. 1.





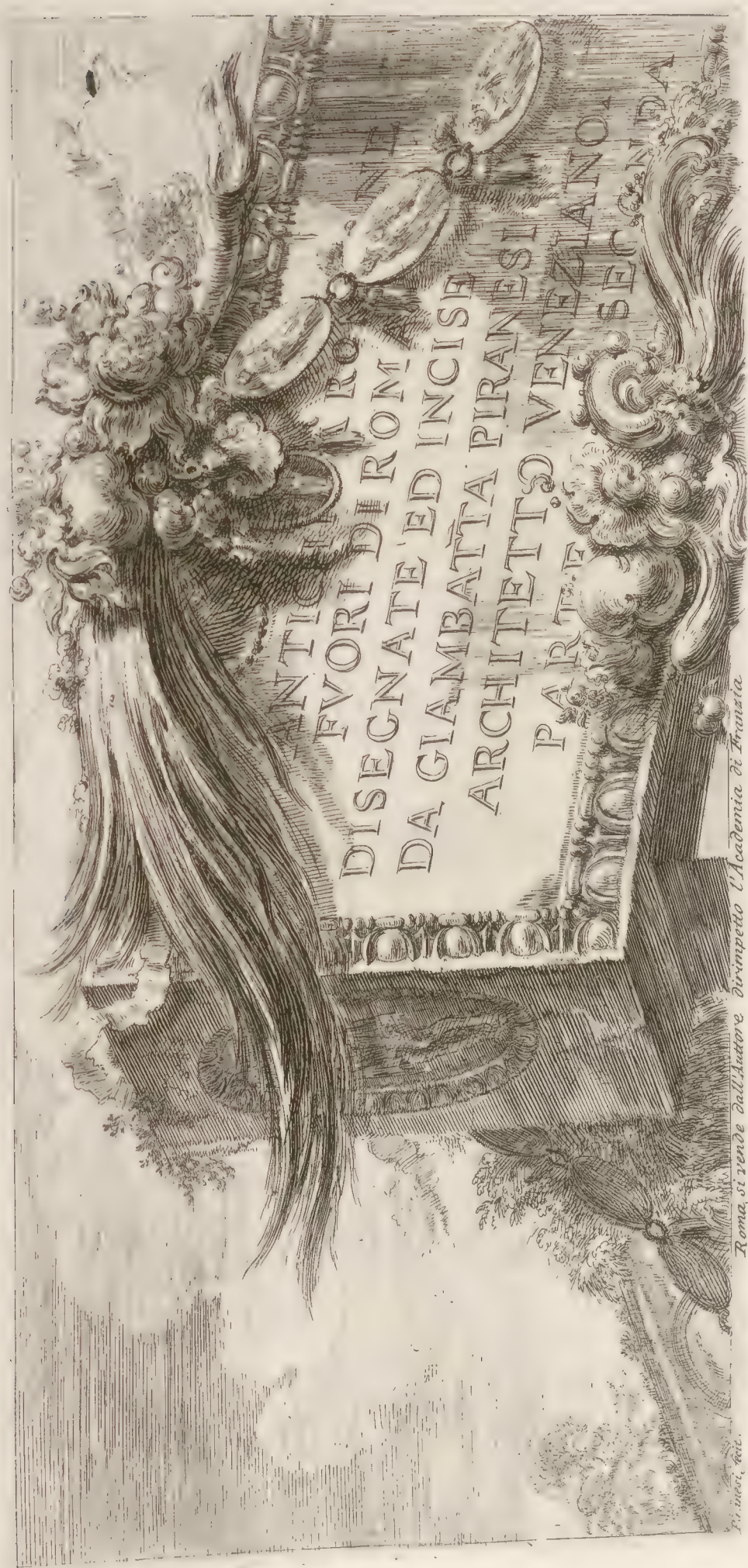




























Parte dell' antica Via Appia fuori di Porta S. Sebastiano circa tre miglia.

T. 10

















*Tempio di Pola in Istria.*

*Tav. 21*









*Rovescio del Tempio di Pola in Istria. 1. Rovescio di un Altro Tempio.*









*Amfiteatro di Pola in Istria vicino al mare.*

*Tav. 23*







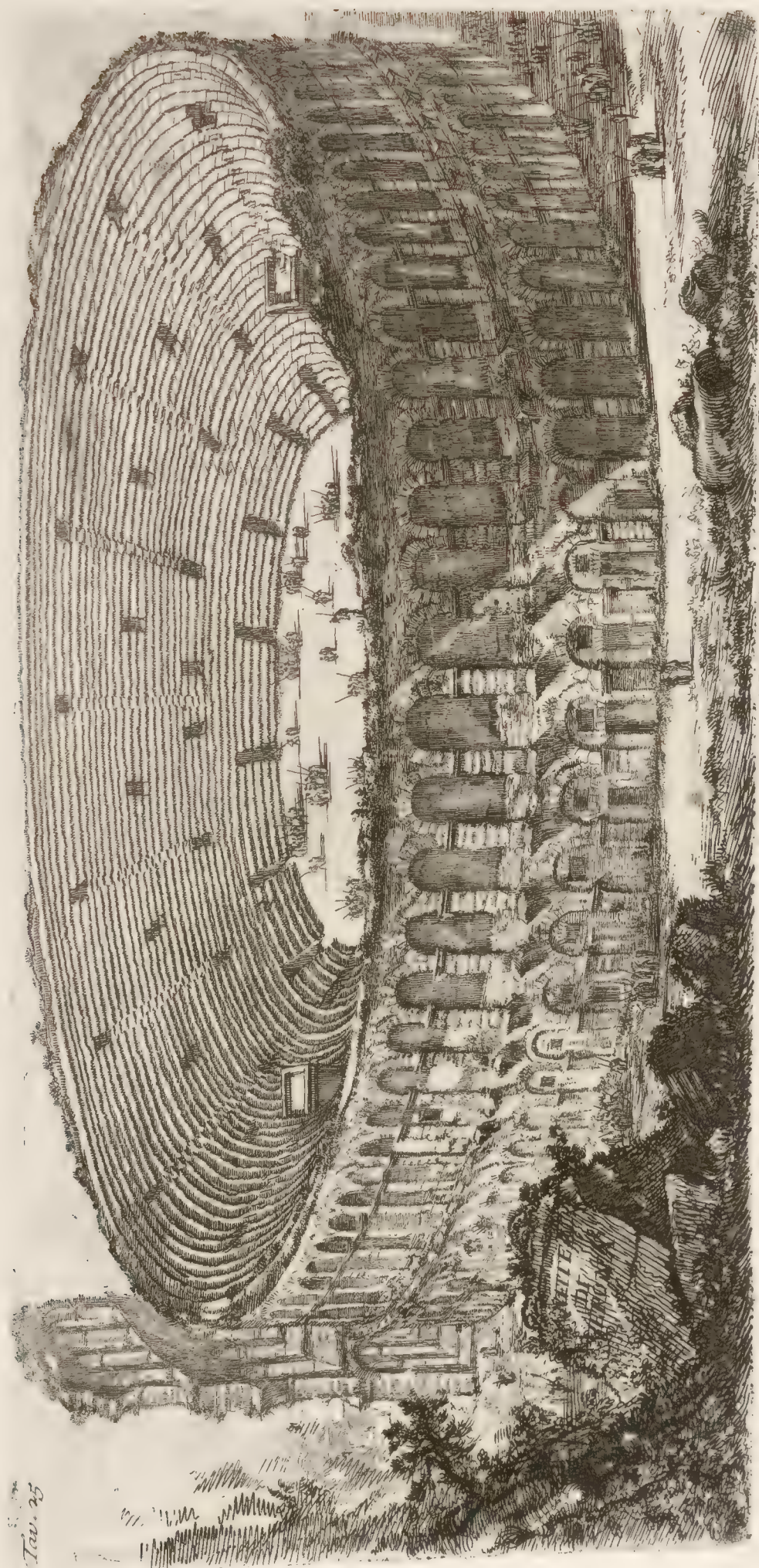


*Arco di Pola in Istria vicino alla Porta.*





























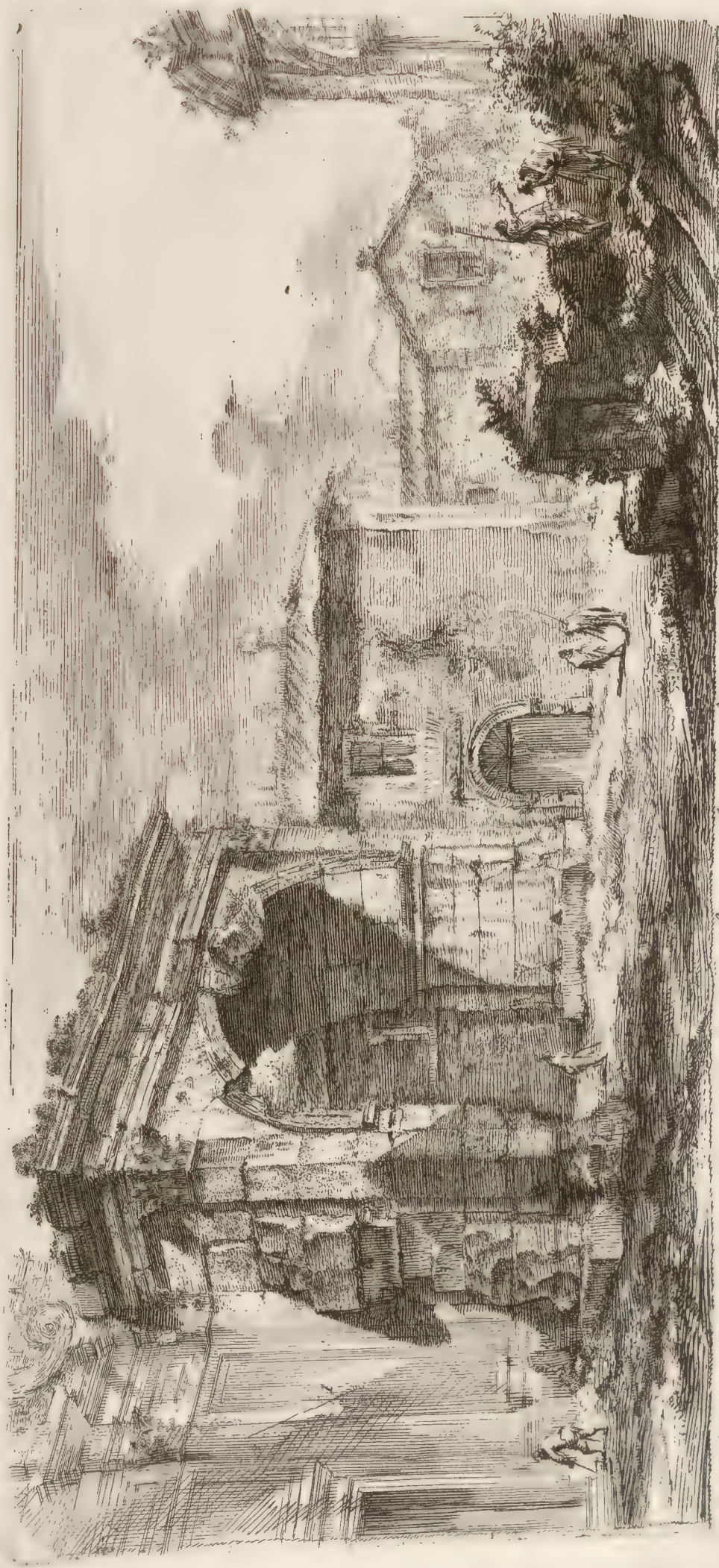












1. Facciata della Chiesa di S. Pietro.

Arve di Galieno







\*NE2052.5

P5A4

1750

elf











